Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Martedì, 25 giugno** — **Numero 149**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 604 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, di cui all'art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 304, è stabilito per l'esercizio finanziario 1912-13 nel modo seguente:

Cap. n. 112. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4), 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *e*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera *b*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art 1, lettera *d*) » (Spesa ripartita)	200,000 —
» 124. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*), 21 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d*) e tabella *C* (lettera *b*, n. 4 (parte) e 5, e lettera *d*, n. 9) » (Spesa ripartita)	126,500 —
» 131. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407, (Spesa ripartita)	300,000 —
» 139. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 17 giugno 1892, nn. 270 e 281, 2 agosto 1897, n. 349, 25 febbraio 1900, n. 56, 19 giugno 1902, n. 275, 27 dicembre 1903, n. 514, 13 marzo 1904, n. 102, 30 giugno 1904, n. 293, 8 luglio 1904, n. 351, 14 luglio 1907, n. 542, 12 giugno 1910, n. 297, 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lettera *a* e art. 51, tabella *A*, lettera *a*, n. 4), 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2) e 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lettera *m*) » (Spesa ripartita)	66,300 —

Cap. n. 188. « Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1 lettera *h*) e art. 11) » (Spesa ripartita) . . . . 178,400 —

871,200 —

Art. 3.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale del genio civile di cui all'art. 58 della legge 13 luglio 1910, n. 466 è stabilito per l'esercizio finanziario 1912-913 nel modo seguente:

Cap. n. 195. « Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255, e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1 lett. *g*). (Spesa ripartita) » 189,100 —

» n. 235. « Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, (comma 3°) e art. 2, lett. *a*) e art. 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842) (Spesa ripartita) » . . . . 100,000 —

289,100 —

Art. 4.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1912-13 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 600 mila.

Resta all'infuori del limite sopradetto l'ammontare delle sovvenzioni da corrispondere a norma dell'art. 2 della legge 21 luglio 1911, n. 848, per la concessione di nuove ferrovie in Sicilia.

Art. 5.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

Art. 6.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1912-13 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constatata loro inabilità, è stabilito nella somma di L. 600,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,960,000 —
2.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	127,600 —
3.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse	107,500 —
4.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	25,000 —
5.	Ministero - Spese d'ufficio	112,000 —
6.	Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio	18,000 —
7.	Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,800 —
8.	Amministrazione centrale - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	33,100 —
9.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	22,000 —
10.	Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	2,000 —
11.	Circoli ferroviari di ispezione - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	30,000 —
12.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	28,000 —
13.	Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	5,600,000 —
14.	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	54,000 —
15.	Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di visite	650,000 —
16.	Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione	20,000 —
17.	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	50,000 —
18.	Genio civile - Sussidi	50,000 —
19.	Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	172,000 —
20.	Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali	75,000 —
21.	Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	115,000 —
22.	Genio civile - Spese diverse	25,000 —
23.	Compensi per maggiori servizi prestati dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse del servizio generale	45,000 —
24.	Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie	80,000 —
25.	Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	15,000 —
26.	Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche	7,000 —
27.	Spese di stampa e per la pubblicazione del bol-	

lettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative . . . . 47,000 —

28. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . 700 —

29. Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria) 100,000 —

30. Spese casuali . . . . 28,500 —

31. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria

9,621,200 —

Debito vitalizio.

32. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . 1,900,000 —

33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 43,000 —

1,943,000 —

Ponti e strade.

34. Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie trazzere . . . . 7,300,000 —

35. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle R. trazzere . . . . 30,000 —

36. Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza ai capi cantonieri (Spese fisse) . . . . 2,160,000 —

37. Indennità diverse e sussidi ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali . . . . . . 50,000 —

38. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . . . 230,000 —

39. Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali . . . . 10,000 —

40. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . 40,000 —

41. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine) 1,000 —

9,821,000 —

Opere idrauliche.

42. Opere idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . 525,000 —

43. Opere idrauliche di 1ª categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . . . 16,000 —

44. Opere idrauliche di 1ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . . . 1,000 —

45. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . 3,655,500 —

46. Opere idrauliche di 2ª categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . 85,000 —

47. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . . . 26,500 —

48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse) . . . . 1,300,000 —

49. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Indennità di residenza in Roma agli ufficiali, ai guardiani e ai manovratori idraulici (Spese fisse) . . . . 2,900 —

50. Competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi al personale in servizio ed a quello non più appartenente all'Amministrazione . . . . 150,000 —

51. Servizio idrografico fluviale . . . . 10,000 —

52. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente . . . . 345,000 —

53. Contributo dello Stato nella spesa dell'Associazione internazionale di navigazione con sede a Bruxelles . . . . 1,500 —

6,118,400 —

Bonifiche.

54. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse) . . . . 221,000 —

55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio al personale fornito di cavallo (Spese fisse) . . . . 24,800 —

56. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,000 —

57. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi ed altre spese analoghe pel personale stesso . . . . 15,000 —

58. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . 27,600 —

59. Agro romano - Indennità diverse, e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica 17,000 —

60. Agro Romano - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . . . . 5,200 —

313,600 —

Opere marittime

61. Manutenzione e riparazione dei porti . . . . 2,150,000 —

62. Escavazione dei porti . . . . 2,200,000 —

63. Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse) 3,000 —

64. Personale subalterno ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti - Indennità, competenze diverse e sussidi 11,000 —

65. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali . . . . 325,980 —

66. Personale subalterno ordinario pel servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità, competenze diverse e

sussidi - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi . . . . 14,000 —
67. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse) 100 —
68. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti (Spesa d'ordine) 15,000 —
69. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova . . . . . . 1,110,000 —

5,829,080 —

Automobili, strade ferrate e servizi di navigazione lacuale.

70. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383. (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —
71. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª . . . . 3,500 —
72. Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria) . . . . 3,000 —
73. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles . . . . 2,200 —
74. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 16 giugno 1907, n. 540, e 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria) . 4,440,900 —
75. Sovvenzione per concessioni di sola costruzione di ferrovie (legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria
76. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte San Giovanni-Perugia (Legge 12 luglio 1908, n. 444). . . . . per memoria
77. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria
78. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Roma-Anticoli-Frosinone e diramazioni (legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . per memoria
79. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio delle linee di Basilicata e Calabria (leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 580) per memoria
80. Sovvenzione pei servizi di navigazione sui laghi di Garda e di Iseo (leggi 5 marzo 1893, n. 125 e 21 luglio 1911, n. 852) . . . . 117,790 —

4,577,390 —

Servizio delle opere idrauliche e marittime nelle provincie venete e di Mantova.

Spese generali.

81. Stipendio del presidente del Magistrato alle acque (Spese fisse) . . . . 11,000 —
82. Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque . . . . 18,000 —
83. Spese d'ufficio - Indennità fissa al presidente di cui alla tabella *A* annessa alla legge 5 maggio 1907, n. 257, (Spese fisse) . . . . 8,500 —
84. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 10,800 —
85. Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali. . . . . 5,000 —
86. Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque. . . . . 13,000 —

66,300 —

Opere idrauliche

87. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione 465,000 —
88. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione. . . . . 21,000 —
89. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione. . . . . 1,765,000 —
90. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . 38,000 —
91. Competenze al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi. . . 120,000 —
92. Servizio idrografico e marcografico nelle provincie venete e di Mantova . . . . 33,000 —
93. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente nelle provincie venete e di Mantova . 300,000 —

2,742,000 —

Opere marittime.

94. Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie venete . . . . 390,000 —
95. Escavazione dei porti nelle provincie venete . 1,000,000 —
96. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali nelle provincie venete . . . . 21,000 —
97. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti nelle provincie venete (Spesa d'ordine) . . . . 5,000 —

1,416,000 —

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

98. Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato . . . . 70,000 —
99. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) . . . . 283,800 —
100. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 18,500 —
101. Amministrazione centrale — Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 85,000 —
102. Personale straordinario ed avventizio addetto

al servizio generale - Assegni mensili (Spese fisse) . . . . 15,000 —

103. Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . per memoria

104. Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse . . . . 8,000 —

105. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse) . . . . 187,300 —

106. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 27,000 —

107. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 88,000 —

782,600 —

Ponti e strade.

Lavori per sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.

Spese dipendenti da leggi speciali.

108. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lett. *c*); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. *f*); 14 maggio 1906, n. 198 (articolo 1 lett. *c* e *d*); 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1 lett. *d*); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1 lett. *a*); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3) e 13 aprile 1911, n. 311 (articoli 1 e 15, lettera *h*) (Spesa ripartita) . . . . 1,000,000 —

109. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali . . . . . 90,000 —

110. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spese fisse) 16,000 —

111. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali . . . . 14,000 —

1,120,000 —

Lavori per la costruzione di ponti e strade nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

112. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1 lettera *e*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1 lett. *b*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *d*) (Spesa ripartita) . . . . 2,400,000 —

113. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente (Spesa ripartita) . . . . 1,700,000 —

114. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 e compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del genio civile nell'interesse delle dette costruzioni . . . . 180,000 -

115. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . 180,000 -

116. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 20,000 -

4,480,000 -

Strade comunali e vicinali.

117. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (art. 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383) (Spesa ripartita) . 1,000,000 -

118. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna (leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 16 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312; art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 70 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita) . . . . . . 2,400,000 -

119. Sussidi ai Comuni e Consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . . 400,000 -

3,800,000 -

Opere idrauliche.

120. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (Legge 2 gennaio 1910, numero 9, art. 35) . . . . 2,500,000 -

121. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria . . . . per memoria

122. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (articolo 6, comma *a*. della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. *a*, n. 2, della tabella *C* annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita) . . . . 800,000 -

123. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua . . . . per memoria

124. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle

leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*); 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*); 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d* e tabella *C* (lett. *b* n. 4 (parte) e 5, e lett. *d* n. 9) (Spesa ripartita) . . . . 3,975,000 —

125. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; art. 1, lettera *a*, della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910. n. 919 . . . . per memoria

126. Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . . per memoria

127. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, n. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (art. 6, comma *c*, e tabella *C*. lett. *c*, n. 7 della legge 22 dicembre 1910. n. 919) e art. 1 della legge 13 aprile 1911, n. 311 (Spesa ripartita) . . . . 2,5?0,000 —

128. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria . . . . per memoria

9,825,000 —

Bonifiche.

129. Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lett. *g*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. *c*), 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2), 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *f*), 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tabella *A*, lett. *a*, n. 7), 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1, comma 4) e 13 aprile 1911, n. 311, art. 1 (Spesa ripartita) . . . . 6,800,000 —

130. Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (Spesa ripartita) . . . . 1,188,000 —

131. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita) . . 1,500,000 —

Spese generali per le bonifiche.

132. Indennità di alloggio agli ufficiali di bonifica e corrispondente soprassoldo giornaliero ai guardiani (Spese fisse) . . . . 50,000 —

133. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche . . . . 312,000 —

134. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . 200,000 —

135. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche 50,000 —

136. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . per memoria

137. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche . . . . per memoria

Testo unico di legge 10 novembre 1905, n. 647, art. 1, lettera h, *della legge 6 giugno 1907, n. 300 e art. 1, lettera* d, *della legge 5 aprile 1908, n. 126.*

138. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (art. 35 della legge 10 novembre 1905, n. 647) . . . . 300,000 —

10,400,000 —

Opere marittime.

139. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49 lett. *a* e articolo 51 tab. *A*, lett, *a*, n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2) e 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15 lett. *m*) (Spesa ripartita) . . . 15,500,000 —

(Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale).

140. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . . . . 30,000 —

141. Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo inscritto in bilancio nei limiti di L. 30,000 . . . . 30,000 —

142. Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse . . . . 10,000 —

143. Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari . . . . 12,000 —

144. Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari . . . . 10,000 —

145. Studi di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e causali pel servizio marittimo . . . . 20,000 —

Concorsi e sussidi per opere marittime.

146. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) 54,000 —

147. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di quarta classe di 2ª categoria (articolo 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . per memoria

Spese generali per le opere marittime.

148. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime . . . . 114,000 —

149. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse). 280,000 —
150. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime . . . . 40,000 —
151. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (Spese fisse) . . . . . . per memoria
152. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime . . . . per memoria

16,100,000 —

Strade ferrate, tramvie, automobili.

153. Anticipazione di spese per provvedimenti di ufficio, a norma degli articoli 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540 . . . . per memoria
154. Sovvenzione alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (art. 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria
155. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (art. 20 della legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . 5,460,000 —
156. Spese di sorveglianza sulle costruzioni delle ferrovie concesse all'industria privata . . . . 310,000 —

Spese non superiori a L. 30,000, inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale.

157. Spese di stampa, copiatura di atti, premi agli agenti ed eventuali pel servizio delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna . . 30,000 —

5,800,000 —

Opere in Roma.

158. Acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 e 38 della legge 11 luglio 1907, n. 502, art. 1 lett. *c* della legge 30 giugno 1909, n. 407 e art. 15, lettera *d*, della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . . . . 200,000 —
159. Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. *b*, *c*, *d*); 6 giugno 1907, n. 300, 11 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. *b* e *c*); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *a* e *b*) e 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. *a*, *b* e *c*) (Spesa ripartita) . 8,678,000 —
160. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere in Roma . . . . 27,000 —
161. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . . . 70,000 —
162. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere in Roma . . . . 25,000 —
163. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . . . per memoria
164. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle opere in Roma . . . . per memoria

9,000,000 —

Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.

165. Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333, 28 luglio 1902, n. 342 modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562, e dall'art. 1, lettera *g*, della legge 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) . . . . 1,330,000 —
166. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna . . . . . . per memoria
167. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (Spese fisse) . . . . . . 20,000 —
168. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna. per memoria

1,350,000 —

Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele.

169. Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381) (Spesa ripartita) . . . . 7,371,000 —
170. Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele . . . . 4,000 —
171. Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1909, n. 606 (Spese fisse) . . . . 3,000 —
172. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1909, n. 606 . . . . 2,000 —

7,380,000 —

Opere nella Basilicata

dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195; 3 luglio 1902, numero 297; 7 luglio 1902, n. 333; 31 marzo 1904, n. 140; 30 giugno 1904 n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e 9 luglio 1908, n. 445.

173. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua (Spesa ripartita) . . . . . . 400,000 —
174. Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spesa ripartita) . . . . 885,000 —

175. Strade provinciali sovvenute (Spesa ripartita) . 649,500 —
176. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare (Spesa ripartita) . . . . 200,000 —
177. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati (Spesa ripartita) . . 100,000 —
178. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile (Spesa ripartita) . . . . 500,000 —
179. Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (Spesa ripartita) 250,000 —
180. Bonifiche (Spesa ripartita). . . . . 800,000 —
181. Spese pel commissariato civile (Spesa ripartita) 40,000 —
182. Imprevisti (Spesa ripartita) . . . . 50,000 —

Spese generali per le opere nella Basilicata.

183. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata . . . . . per memoria
184. Stipendi al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata (Spese fisse) . . . . per memoria
185. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata. . . . . per memoria
186. Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata . per memoria

3,874,500 —

Opere nelle Provincie calabresi.

187. Lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali dipendenti dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, (art. 1, lettera *f*) (Spesa ripartita) . . . . 50,000 —
188. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *h* e art. 11) (Spesa ripartita) . . . . 960,000 —
189. Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle Provincie calabresi ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge). 30,000 —
190. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . . 870,000 —
191. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . . 130,000 —
192. Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 230,000 —
193. Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge) . . . . 30,000 —
194. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (Spesa ripartita). . . . . 575,000 —
195. Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) (Spesa ripartita) . . . . 680,000 —
196. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102, 25 giugno 1906, n. 255, 14 luglio 1907, n. 542 e 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lett *b* e art. 51 e tabella *A*, lett. *a*, nn. 6 e 8) (Spesa ripartita) 685,000 —
197. Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . 720,000 —

Spese generali
per le opere nelle provincie calabresi.

198. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile ed a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi . . . . per memoria
199. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse) per memoria
200. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi . . . . per memoria
201. Sussidi per la ricostruzione o riparazione degli edifizi di uso pubblico non appartenenti allo Stato nei comuni danneggiati dal terremoto del 1905 e del 1907 ed in quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 - Lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro e di una caserma a Monteleone Calabro e lavori di riparazione degli edifici carcerari e delle scuole di proprietà comunale gravemente danneggiate per effetto del terremoto del 1905 nelle provincie calabresi, ai sensi dell'art. 52 della legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita) . . . . 600,000 —

5,560,000 —

Opere nelle provincie venete e di Mantova.

Opere idrauliche.

202. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35). . . . . 1,500,000 —
203. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria . . . . per memoria
204. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua delle provincie Venete e di Mantova (art. 6, comma *a* della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. *a* n. 1 della tabella *C* annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita). . . . . 200,000 —
205. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua nelle provincie Venete e di Mantova . . . . per memoria
206. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle Provincie

Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1°, lett. *a*) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d* e tabella C lett. *b*, nn. 3 e 4, in parte e lett. *d*, n. 8) (Spesa ripartita) . 3,443,500 —

207. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; 5 maggio 1907, n. 257 e art. 1°, lett. *a*, della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910, n. 919 . . . . 100,000 —

208. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova. - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (art. 6, comma *c* e tabella *C*, lett. *c*, n. 6 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita) . . . . 400,000 —

209. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova . per memoria

Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge sulla contabilità generale.

210. Spese d'impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova 15,000 —

5,663,500 —

Bonifiche.

211. Opere di bonificazione nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*) (Spesa ripartita) . . . per memoria

Spese generali per le bonifiche.

212. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova. per memoria

213. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova (Spese fisse) . . . . per memoria

214. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova . . . per memoria

—

Opere marittime.

215. Opere marittime nelle provincie venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita) . . . . 1,462,600 —

Spese generali per le opere marittime.

216. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Provincie venete . . . . 5,000 —

217. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Provincie venete (Spese fisse) . . . . 20,000 —

218. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Provincie venete . . . . per memoria

1,487,600 —

Edifici universitari.

219. Costruzione ed arredamento degli edifici per gli insegnamenti delle discipline idrauliche e loro applicazione presso la R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova (art. 6, comma *e*, in parte, e tabella *C*, lettera *e*, n. 11 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita) . . . . 100,000 —

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.

220. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella *D*, ed art. 62, lettera *a*, della legge 9 luglio 1908, n. 445 e art. 15, lett. *l*, (n. 1) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . . . . . . 450,000 —

221. Spostamento degli abitati, comprese le provincie di Basilicata e di Calabria, di cui alla tabella *E* e art, 62, lettera *b* e *c* della legge 9 luglio 1908, n. 445 e art. 15, lett. *l* (nn. 2 e 3) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . 300,000 —

222. Spese di personale e imprevisti per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati compresi nelle tabelle *D* ed *E* della legge 9 luglio 1908, n. 445 (art. 62, lett. *d* della medesima e art. 15, lett. *l* (n. 4) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . . . . per memoria

223. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a comuni e privati danneggiati da alluvioni e frane (Spesa ripartita) . . . . per memoria

224. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai privati per la costruzione di case nei nuovi centri abitati (articolo 75 della legge 9 luglio 1908, n. 445 (Spesa ripartita) . . . . per memoria

225. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità del mutuo concesso al comune di Brisighella (Ravenna) (legge 13 aprile 1911, n. 311, art. 21) . . . . 4,000 —

226. Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane (leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674; 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. *d*), 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 1) e 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. *g*) (Spesa ripartita) . . . . per memoria

227. Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi o torrenti e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane. (Fondo riunito in dipendenza dell'art. 7 della legge 19 luglio 1909, n. 507) - Legge 22 dicembre 1910, n. 919, art. 6, comma *e*, in parte, e tabella *C*, lettera *e*, n. 12 (Spesa ripartita) . . . . 400,000 —

228. Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali provinciali, distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene nelle provincie di Campobasso, Chieti, Palermo e Potenza (art. 1, lettera *i*) della legge 29 dicembre 1907, n. 810 (Spesa ripartita) . . . . 200,000 —

229. Sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 311, art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6, comma *e*, in parte, e tabella *C*, lettera *e*, n. 10, della legge 22 dicembre 1910, n. 919 (Spesa ripartita). 100,000 —

230. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa . per memoria

1,454,000 —

Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.

231. Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale, dei torrenti situati nella plaga vesuviana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390, tabella *C* annessa alla legge 30 giugno 1909, n. 407 e art. 2, lett. *c*, della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita). . . . . . per memoria

232. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 . . . . 60,000 —

233. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse) . . . . per memoria

234. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390. . . . . per memoria

60,000 —

Spese di riparazione dei danni di terremoti.

235. Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma e art. 2 lett. *a*) e art. 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842) (Spesa ripartita) . . . . 1,735,000 —

236. Costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case per l'abitazione degli impiegati dello Stato, ivi residenti per ragioni di ufficio, esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (legge 28 luglio 1911, n. 842, art. 2, lettera *b* e art. 3) . . . . per memoria

237. Opere contemplate dalla lettera *a*, nn. 1, 2, 3 e 5 della tabella *A* annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita) . . . . 325,000 —

2,060,000 —

Imprevisti e assegnazione per un fondo di riserva.

238. Imprevisti per le opere contemplate ai nn. 1 a 12 della tabella *C* annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *f* e tabella *C*, lett. *f* della legge medesima) (Spesa ripartita) . 200,000 —

239. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . . . 299,100 —

499,100 —

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

240. Spese per la costruzione di strade ferrate in dipendenza delle leggi 24 dicembre 1903, n. 501; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1°, lettere *l* e *m*); 9 luglio 1905, n. 413, art. 6, 12 luglio 1908, n. 444, 19 luglio 1909, n. 518; 12 marzo 1911, n. 258 (art. 4), 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. *e*) e 21 luglio 1911, n. 846 (articolo unico) (Spesa ripartita) . . . . 40,400,000 —

241. Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie . . 3,500,000 —

43,900,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Partite che si compensano nell'entrata.

242. Anticipazione di spese contrattuali a carico degli appaltatori . . . . 10,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

243. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . . 397,210 48

244. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) 10,100,000 —

10,497,210 48

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	9,621,200 —
Debito vitalizio	1,943,000 —
Ponti e strade	9,821,000 —

Opere idrauliche	6,118,400 —
Bonifiche	313,600 —
Opere marittime	5,829,080 —
Automobili e strade ferrate	4,577,390 —
Spese per le opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova:	
Spese generali	66,300 —
Opere idrauliche	2,742,000 —
Opere marittime	1,416,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	42,447,970 —

TITOLO II

Spesa straordinaria

Categoria I. — *Spese effettive*

Spese generali	782,600 —
Strade e ponti:	
Lavori di sistemazione non superiori a L. 30,000.	—
Lavori per sistemazione e miglioramento dipendenti da leggi speciali	1,120,000 —
Costruzioni	4,480,000 —
Strade comunali e vicinali	3,800,000 —
	9,400,000 —
Opere idrauliche	9,825,000 —
Bonifiche	10,400,000 —
Opere marittime	16,100,000 —
Strade ferrate, tramvie e automobili	5,800,000 —
Opere in Roma	9,000,000 —
Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna	1,350,000 —
Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele	7,380,000 —
Opere nella Basilicata	3,874,500 —
Opere nelle provincie calabresi	5,560,000 —
Opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova:	
Opere idrauliche	5,663,500 —
Bonifiche	—
Opere marittime	1,487,600 —
Edifici universitari	100,000 —
	7,251,100 —
Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane	1,454,000 —
Spese per riparazione ai danni del Vesuvio	60,000 —
Spese per riparazione dei danni del terremoto	2,060,000 —
Impreviste e assegnazione per un fondo di riserva	499,100 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	90,796,300 —
Categoria II. — Spese di costruzione di strade ferrate	43,900,000 —
Categoria III. — Movimento di capitali	10,000 —
Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	134,706,300 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	177,154,270 —
Categoria IV. — Partite di giro	10,497,210 48

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (*Parte ordinaria e straordinaria*)	133,244,270 —
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (*Parte straordinaria*)	43,900,000 —
Categoria III. — Movimento di capitali	10,000 —
Totale spese reali	177,154,270 —
Categoria IV. — Partite di giro	10,497,210 48
Totale generale	187,651,480 48

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913

Bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-913.

ENTRATA

TITOLO I.

Parte ordinaria

(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429)

§ 1. — Prodotti del traffico.

1. Viaggiatori		202,558,418 23
2. Viaggi dei membri del Parlamento		741,581 77
3. Bagagli e cani		10,700,000 —
4. Merci a grande velocità		27,200,000 —
5. Merci a piccola velocità accelerata		26,300,000 —
6. Merci a piccola velocità ordinaria		267,500,000 —
7. Prodotti secondari:		8,650,000 —
A) Viaggiatori	850,000	
B) Bagagli e cani	65,000	
C) Merci a grande velocità	1,350,000	
D) Merci a piccola velocità accelerata	400,000	
E) Merci a piccola velocità ordinaria	5,985,000	
8. Prodotti della navigazione dello stretto di Messina:		575,000 —
A) Viaggiatori	218,000	
B) Bagagli e cani	10,000	
C) Merci a grande velocità	26,000	
D) Merci a piccola velocità accelerata	50,000	
E) Merci a piccola velocità ordinaria	235,000	
F) Introiti diversi	36,000	
9. Prodotti del servizio di navigazione (art. 2 e 16 della legge 5 aprile 1908, n. 111):		2,300,000 —
A) Passeggeri	1,990,000	
B) Merci	240,000	
C) Bestiame	47,000	
D) Introiti diversi	23,000	
Totale § 1		546,525,000 —

§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio

10. Redditi patrimoniali		1,820,000 —
A) Pigioni di locali	340,000	
B) Affitto di terreni ed aree di deposito	280,000	
C) Vendita di prodotti del suolo	210,000	
D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	530,000	
E) Canoni per concessioni di binari di raccordo	200,000	
F) Canoni per pedaggi e attraversamenti	140,000	
G) Diversi	120,000	

11. Telegrammi privati . . . . 235,000 —

12. Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo . . . . 770,000 —

13. Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria . . . . 780,000 —

14. Proventi per servizi accessori: . . . . 1,450,000 —

A) Tasse per deposito bagagli 200,000
B) Tasse per gabinetti di toilette . . . 10,000
C) Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni 215,000
D) Introiti delle rivendite di libri e giornali. 400,000
E) Introiti lordi per noleggio di cuscini 340,000
F) Introiti per il servizio dei *camions* automobili 2,000
G) Servizio di presa e consegna a domicilio 70,000
H) Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi . . . 75,000
I) Diversi. 138,000

15. Introiti indiretti del servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . per memoria

16. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, articolo 3, lettera *d*, ed art. 8 prima parte) . . . . . . 11,580,000 —

A) Sovratasse sui trasporti, a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101. 9,390,000
B) Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (cap. 79 della spesa) 320,000
C) Ricavo dalla vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati . . . 80,000
D) Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati 1,200,000
E) Biglietti d'ingresso nelle stazioni e di accesso ai piroscafi. 570,000
F) Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto . . 10,000
G) Diversi 10,000

17. Introiti per i servizi marittimi di Venezia: (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci) - (Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova molo vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto di terzi) . . . . 4,650,000 —

18. Utili di magazzino: . . . . 4,000,000 —

A) Eccedenze riscontrate nelle scorte . 2,500,000
B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico e utili diversi 1,500,000

Totale del § 2 . . . 25,285,000 —

§ 3. — Entrate eventuali.

19. Proventi eventuali . . . . 3,000,000 —

A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di Cassa versate nelle sezioni di tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia. 110,000
B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte, imprese, agenzie, ecc. 150,000
C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori (cap. 55 della spesa) 2,100,000
D) Differenze di cambio 400,000
E) Diversi 240,000

20. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . 7,500,000 —

21. Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 10,500,000 —

§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa.

22. Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa . 13,400,000 —

A) Trasporti per conto dello Stato . . 2,700,000
B) Trasporti per lavori in conto spese ordinarie di esercizio e complementari 1,400,000
C) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi 2,300,000
D) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori 1,600,000
E) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini. 5,080,000
F) Spinte e controspinte di carri in dogana 60,000
G) Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari 40,000
H) Trasporti in borsa comune colla Società Veneta, colle Società delle ferrovie di Reggio Emilia e della ferrovia Suzzara-Ferrara 5,000
I) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali . . 65,000
K) Terremoto del 28 dicembre 1908 . per memoria
L) Diverse 150,000

23. Ricuperi dei servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale: . . . . 7,950,000 —

A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale. 5,950,000
B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi. 150,000
C) Prestazioni per altre ferrovie. . . . 900,000
D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose. 60,000
E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario 65,000
F) Ricuperi di contributi al fondo pensioni e sussidi 46,000
G) Ricuperi diversi 779,000

24. Ricuperi del servizio del movimento e traffico . . . . 3,615,000 —

A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari 94,000
B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 2,060,000

C) In conto indennizzi 1,092,000
D) Diversi 369,000

25. Ricuperi del servizio della trazione e materiale: 17,300,000 —
A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari. 50,000
B) per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (cap. 6-B 4-c della spesa) 15,000,000
C) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 900,000
D) Diversi 1,350,000

26. Ricuperi del servizio del mantenimento e sorveglianza . . . . 1,670,000 —
A) per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari 1,260,000
B) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 225,000
C) Diversi 185,000

27. Ricuperi per prestazioni del servizio di navigazione . . . . per memoria

28. Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti: . . . . 2,550,000 —
A) Servizi centrali 37,000
B) Movimento e traffico 350,000
C) Trazione e materiale rotabile . . 295,000
D) Mantenimento e sorveglianza: . . 1,864,000
1. Traverse 1,654.000
2. Altri materiali . 210,000
E) Navigazione 4,000

29. Sovvenzione annua del tesoro per il servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . 2,700,000 —

30. Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª) 35,000 —

31. Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune . . 1,600,000 —

32. Somma prelevata sugli affitti delle case economiche per interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 84 della spesa) . . per memoria

Totale del § 4 . . . 50,820,000 —

§ 5. — Introiti con speciale destinazione, a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.

33. Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 46 della spesa) per memoria

34. Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 47 della spesa) . . . . per memoria

35. Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 47 della spesa) . . . . . per memoria

36. Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 48 della spesa) . . . . per memoria

37. Ricavo dalla demolizione od alienazione di galleggianti fuori servizio (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 49 della spesa) . . . . per memoria

38. Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie. . . . . per memoria

39. Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . per memoria

Totale del § 5 »

Totale del titolo I . . . 633,130,000 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).

40. Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 60 al 69 della spesa): . . . . 150,000,000 —
A) Per la rete ferroviaria 150,000,000
B) Per la navigazione . . . . per memoria

41. Sovvenzioni del tesoro per acquisto di 4000 carri e costruzione relativi parchi e mezzi di riparazione (art. 13 legge 13 aprile 1911, n. 310) 14,000,000 —

42. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro: . . . . 13,592,000 —
A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 67 della spesa) . . . . . . per memoria
B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (cap. 67 della spesa) . . . . per memoria
C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 66 e 67 della spesa) . . . . per memoria
D) Materiali di disfacimento di galleggianti (capitolo 65 della spesa) . . per memoria
E) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti . . . . . per memoria
F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile. . . . . 13,592,000 —
G) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie . . . . per memoria
H) Diversi . . . . per memoria

43. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907. n. 429) . . . . per memoria

Totale del Titolo II . . . 177,592,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

44. Fondi forniti dal tesoro per aumento della dotazione di magazzino . . . . per memoria

45. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1° della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . per memoria

46. Forniture ai servizi (capitolo 71 della spesa): 209,172,530 —
A) per conto spese ordinarie di esercizio 93,964,530
B) per conto spese complementari . 9,598,000
C) per conto spese straordinarie . . 23,110,000
D) per conto officine 65,000,000
E) Per costituzione scorte 17,500,000

47. Ricavi per vendita e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 71 della spesa) . . . . per memoria
A) Vendite al personale ad Amministrazioni pubbliche ed a terzi . per memoria
B) Forniture in conto massa vestiario. per memoria
C) Accreditamento di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (cap. 42-D della spesa) . . . . . . per memoria

48. Ricuperi e ritenute in conto scorte (cap. 72 della spesa) . . . . per memoria
A) Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso . . . . . per memoria
B) Ricupero di somme pagate in conto acquisti da regolare . . . . per memoria
C) Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori . . . . per memoria

49. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare al capitolo 71 della spesa (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . per memoria

Totale del § 1 . . . 209,172,530 —

§ 2. — Officine.

50. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del materiale rotabile staccate dai depositi (capitolo 74 della spesa) . . . . 89,500,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa) 26,300,000
B) per lavori di manutenzione affidati all'industria privata 21,000,000
C) per altri lavori in conto esercizio . 4,700,000
D) in conto scorte di magazzino . . . 30,000,000
E) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 7,500,000

51. Materiali di scorta: materie impiegate o scaricate (capitolo 75 della spesa) . . . . 17,500,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo 7,500,000 —
B) Parco sale montate e carrelli per veicoli . . . . 9,700,000 —
C) Navigazione . . . . 300,000 —

52. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (cap. 76 della spesa: 32,900,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa) 18,700,000
B) per altri lavori in conto esercizio . 600,000
C) in conto scorte di magazzino . . . 8,000,000
D) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 5,600,000

53. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del mantenimento (cap. 77 della spesa) . . . . . . 3,150,000 —
A) per conto dell'esercizio 150,000
B) in conto scorte di magazzino . . . 1,700,000
C) in conto spese complementari, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 1,300,000

Totale del § 2 . . . 143,050,000 —
Totale del titolo III . . . 352,222,530 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

54. Ritenute al personale: . . . . 11,315,000 —
A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5,50 0[0 . . . 9,850,000
Id. 3,50 0[0 15,000
B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418). . 1,100,000
C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 50,000
D) Multe (lettera *f* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 300,000

55. Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera *c* dell'art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-A e B della spesa) . . . 17,199,500 —

56. Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo del traffico (lettera *d* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-C e D della spesa). . . . . . . 10,930,500 —

57. Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera *e* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . 3,800 —

58. Interessi: . . . . 12,400,000 —
A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera *g* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 6,300,000
B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101 (lettera *h* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 3,700,000
C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie Meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lettera *i* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . per memoria
D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera *l* dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) per memoria
E) sulle somme versate alla Cassa Depositi e prestiti per residui annuali gestione del fondo pensioni e

sussidi (lettera *m* dell'art. 3 ed articolo 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 2,400,000

59. Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati o sussidiati (cap. 82 della spesa) . . . . 11,000 —

Totale del titolo IV . . . 51,859,800 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche pei ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907 n. 553).

Patrimonio.

60. Somme mutuate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, numero 553) (cap. 83 della spesa) . . . . 8,000,000 —

Gestione.

61. Affitto delle case . . . . 700,000 —
62. Proventi eventuali . . . . per memoria
63. Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'art. 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) . . per memoria

Totale del titolo V . . . 8,700,000 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

64. Depositi a garanzia (cap. 92 della spesa): . . . 6,500,000 —
A) per richiesta di vagoni 900,000
B) per biglietti d'abbonamento 1,000,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana 4,600,000

65. Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (cap. 93 della spesa) . . . . . 80,000,000 —
66. Incasso di assegni sulle merci (cap. 94 della spesa) 200,000,000 —
67. Eccedenze di tassazione sui trasporti: . . . . 6,000,000 —
A) per errori rilevati all'atto della revisione (cap. 95-*A* della spesa). . . 2,000,000
B) da rimborsare in seguito a reclamo o per convenzione (cap. 95-*B* della spesa) 4,000,000

68. Ricuperi per deficienze di tassazione o per altre differenze contabili (cap. 96 della spesa) . 10,000,000 —
69. Tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 97 della spesa) . . . . 1,100,000 —
70. Prodotti dei tronchi in esercizio speciale: . . 785,000 —
A) confine francese-Modane (cap. 98-*A* della spesa) 650,000
B) Cerignola-Campagna-Cerignola-Città (cap. 98-*B* della spesa) 75,000
C) Desenzano-Lago di Garda (cap 98-*C* della spesa). 60,000

71. Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 99 della spesa) . . . . 70,000,000 —
A) Trasporti in servizio cumulativo . 69,460,000
B) Tasse estere in sospeso 540,000

72. Somme introitate per conto delle ferrovie dello Stato dalle Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 100 della spesa) . . . . 71,000,000 —
73. Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 101 della spesa) . . . . 15,000,000 —
A) Ministero delle finanze 1,000,000
B) Ministero della guerra 2,200,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse . . 11,800,000

Totale del § 1 . . . 460,385,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

74. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (cap. 102 della spesa) . . . . 6,000,000 —
75. Ritenute per anticipazioni ed addebiti (cap. 103 della spesa) . . . . 3,000,000 —
76. Ritenute per massa vestiario (cap. 104 della spesa) . . . . 2,000,000 —
77. Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo n. 105 della spesa) . . . . 300,000 —
A) 2 per cento dell'importo della cessione 120,000
B) Ritenute fisse 160,000
C) Reintegri al fondo 15,000
D) Interessi 5,000

78. Contributo al fondo di garanzia per le cessioni di salari (articoli 6 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (capitolo n. 106 della spesa) . . . . . . 300,000 —
A) 2.50 per cento dell'importo della cessione 170,000
B) Ritenute fisse 128,000
C) Reintegri al fondo . . . . per memoria
D) Interessi 2,000

79. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del servizio legale dell'Amministrazione, approvate con R. decreto 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 107 della spesa) per memoria

Totale del § 2 . . . 11,600,000 —

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

80. Ministero dei lavori pubblici - costruzione di nuove linee (art. 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 108 della spesa) . . . . 4,550,000 —
A) Anticipazioni per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni . . . . 4,450,000 —
B) Ricupero delle spese per studi, dirigenza e sorveglianza dei lavori . . 100,000 —

81. Ministero dell'interno - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 107 della spesa): . . . . . . 160,000 —

A) Riparazione vetture cellulari 20,000
B) Impianti prestazioni e forniture diverse 140,000

82. Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (cap. 110 della spesa): . . . . 750,000 —
A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe 15,000
B) Impianti diversi 630,000
C) Esercizio linee 105,000

83. Ministero delle poste e dei telegrafi - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 111 della spesa): . . . . 3,000,000 —
A) Riparazione vetture postali. 250,000
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali 300,000
C) Trasporto valigie ed effetti postali . 2,350,000
D) Impianti, prestazioni e forniture diverse 100,000

84. Rimborsi dal consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 112 della spesa) 300,000 —

85. Somme introitate per lavori e prestazioni per conto di Amministrazioni diverse e per privati (cap. 113 della spesa) . . . . per memoria

86. Servizio delle costruzioni - Ricupero di spese (cap. 113 della spesa): . . . . per memoria
A) Servizio centrale . . . . per memoria
B) Studi e direzioni di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi per memoria
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 8,760,000 —

Totale del titolo VI . . . 480,745,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

—

87. Tasse erariali (cap. 115 della spesa): . . . . . 44,000,000 —
A) Tassa sui trasporti 35,350,000
B) Tassa sull'assicurazione delle merci. 6,000
C) Tassa di bollo sui trasporti 4,500,000
D) Tassa di bollo a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908. 4,144,000

88. Imposte e tasse ritenute al personale (cap. 116 della spesa): . . . . 10,000,000 —
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi. 8,340,000
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni 1,300,000
C) Marche da bollo 160,000
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 200,000

89. Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 117 della spesa) . . . . 100,000 —
A) Imposta normale . . . . 100,000 —
B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908 . . . per memoria

90. Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (capitolo 118 della spesa) . . . . 36,000 —

Totale del titolo VII . . . 54,136,000 —

RIASSUNTO DELL'ENTRATA

—

Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.

Titolo I. - Parte ordinaria.	
§ 1. - Prodotti del traffico	546,525,000 —
§ 2. - Introiti indiretti dell'esercizio.	25,285,000 —
§ 3. - Entrate eventuali.	10,500,000 —
§ 4. - Introiti per rimborsi di spesa.	50,820,000 —
§ 5. - Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa . .	»
Totale titolo I - Parte ordinaria . . .	633,130,000 —
Titolo II. - Parte straordinaria	177,592,000 —
Totale delle entrate ordinarie e straordinarie . . .	810,722,000 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. - Magazzini ed officine.	
§ 1. - Gestione autonoma dei magazzini. . . .	209,172,530 —
§ 2. - Officine	143,050,000 —
Titolo IV. - Gestione del fondo pensioni e sussidi .	51,859,800 —
Titolo V. - Gestione delle case economiche pei ferrovieri	8,700,000 —
Titolo VI. - Operazioni per conto di terzi.	
§ 1. - Operazioni attinenti ai trasporti. . . .	460,385,000 —
§ 2. - Operazioni attinenti al personale	11,600,000 —
§ 3. - Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati . .	8,760,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome.	893,527,330 —
Titolo VII. - Partite di giro.	54,136,000 —
Totale generale dell'entrata . . .	1,758,385,330 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

SPESA

—

TITOLO I.

Parte ordinaria

—

SEZIONE I. — *Spese d'esercizio.*

(*Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372*).

§ 1. — Direzione generale

Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio Stralcio.

1. Personale. . . . . 7,743,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 6,450,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 1,193,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 100,000

2. Forniture, spese ed acquisti. . . . . 421,000 —

A) Forniture di magazzino. 206,000

1) Stampati e cancelleria . 144,500

2) Materie per illuminazione e riscaldamento. 13,000

3) Ricambio del materiale d'inventario. 8,500

4) Materie per la pulizia dei locali e per usi diversi 40,000

B) Spese dirette 215,000

1) Illuminazione e riscaldamento 78,000

2) Riparazione del materiale d'inventario . . . 24,000

3) Spese per altri titoli diversi 113,000

Totale del § 1 . . . 8,164,000 —

§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini.

3. Personale. 6,182,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 4,470,000

1) Servizio centrale (VI). . 1,420,000

2) Magazzini, depositi ed agenzie. 3,050,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 932,000

1) Servizio centrale (VI). . 300,000

2) Magazzini, depositi ed agenzie. 632,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 780,000

1) Servizio centrale (VI). . 30,000

2) Magazzini, depositi ed agenzie. 750,000

4. Forniture, spese ed acquisti. . . . . 1,328,000 —

A) Forniture dei magazzini 337,000

1) Servizio centrale (VI). . 39,600

a) Stampati e cancelleria . 32,880

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 2,680

c) Ricambio del materiale di inventario . 840

d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 3,200

2) Magazzini, depositi ed agenzie 297,400

a) Stampati e cancelleria . 75,350

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 63,640

c) Ricambio del materiale di inventario . 55,430

d) Materie per pulizia ed usi diversi. . . 102,980

B) Spese dirette. 991,000

1) Servizio centrale (VI) . 136,400

a) Illuminazione e riscaldamento 13,990

b) Riparazione del materiale d'inventario 11,400

c) Spese per altri titoli diversi. . 111,010

2) Magazzini, depositi ed agenzie 854,600

a) Illuminazione e riscaldamento . . 35,000

b) Riparazione del materiale di inventario . . . 53,500

c) Spese per altri titoli diversi . . . 766,100

Totale del § 2 . . . 7,510,000 —

§ 3. — Servizio del movimento e del traffico.

5. Personale . . . . 94,700,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 66,300,000

1) Servizio centrale (VII) . 1,500,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 7,600,000

3) Riparti tecnici 720,000

4) Stazioni 44,530,000

5) Depositi del personale viaggiante 11,950,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 20,400,000

1) Servizio centrale (VII) . 260,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 1,050,000

3) Riparti tecnici 270,000

4) Stazioni 8,720,000

5) Depositi del personale viaggiante 10,100,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 8,000,000

1) Servizio centrale (VII) . 63,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 105,000

3) Riparti tecnici 295,000

4) Stazioni 6,952,000

5) Depositi del personale

viaggiante 585,000

6. Forniture, spese ed acquisti . . . . 39,650,000 —
A) Forniture dei magazzini 7,730,000
1) Servizio centrale (VII) . 41,130
a) Stampati e cancelleria . 30,515
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 3,241
c) Ricambio del materiale di inventario . 693
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 6,676

2) Divisioni, sezioni e riparti 399,100
a) Stampati e cancelleria . 307,738
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 42,355
c) Ricambio del materiale di inventario . 14,468
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 34,539

3) Riparti tecnici 99,980
a) Stampati e cancelleria . 11,552
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 19,400
c) Ricambio del materiale di inventario . 25,028
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 44,000

4) Stazioni 4,685,000
a) Stampati e cancelleria . 930,100
b) Materie per illuminazione e riscaldamento delle stazioni e dei piazzali . . . 2,345,700
c) Ricambio del materiale di inventario . 370,800
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 1,038,400

5) Depositi del personale viaggiante 120,570
a) Stampati e cancelleria . 42,763
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 11,855
c) Ricambio del materiale d'inventario 43,519
d) Materiale per pulizia ed usi diversi 22,433

6) Convogli 2,063,910
a) Materie per illuminazione ad olio . 338,000
b) Materie per illuminazione a gas . . 149,200
c) Materie per illuminazione elettrica, compreso il ricambio degli accumulatori . . . 266,010
d) Materie per il servizio di riscaldamento compreso il ricambio delle scaldine 235,000
e) Ricambio copertoni ed altri attrezzi dei veicoli . 1,075,700

7. Materie per il funzionamento e la manutenzione del telegrafo, dei segnali elettrici e degli orologi 320,310

B) Spese dirette 31,920,000
1) Servizio centrale (VII) . 30,060
a) Illuminazione e riscaldamento . . 9,961
b) Riparazione del materiale d' inventario 3,305
c) Spese per altri titoli diversi 16,794

2) Divisioni, sezioni e riparti 201,740
a) Illuminazione e riscaldamento . . 84,073
b) Riparazione del materiale d'inventario 20,470
c) Spese per al-

tri titoli diversi 87,197

3) Riparti tecnici 152,620
a) Illuminazione e riscaldamento . . 7,748
b) Riparazione del materiale d'inventario 30,610
c) Spese per altri titoli diversi . . . 114,262

4) Stazioni 22,114,500
a) Illuminazione e riscaldamento . . 2,640,000
b) Riparazione del materiale d'inventario 490,300
c) Manovre con locomotive e con carrelli trasbordatori o per riscaldamento treni (Cap. 25-B di entrata) . . . 14,550,000
d) Manovre ed altri servizi di stazione appaltati . 4,124,000
e) Spese per altri titoli diversi . . . 310,200

5) Depositi del personale viaggiante 207,580
a) Illuminazione e riscaldamento . . 27,636
b) Riparazione del materiale d'inventario. 23,708
c) Spese per altri titoli diversi . . . 156,236

6) Convogli 1,796,400
a) Illuminazione a gas . . 29,820
b) Illuminazione elettrica, compresa la manutenzione degli accumulatori . 1,099,880
c) Riparazione copertoni ed altri attrezzi dei veicoli . 216,700
d) Riscaldamento dei treni . . . 450,000

7) Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni 7,200,000
8) Compenso all'Amministrazione dei telegrafi dello Stato per la manutenzione delle linee telegrafiche 217,100

7. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo 1,500,000

Totale del § 3 . . . 135,850,000 —

§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti.

8. Personale . . . . 5,885,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 4,450,000
1) Servizio centrale (VIII) . 640,000
2) Controlli prodotti . . . 3,810,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 1,335,000
1) Servizio centrale (VIII) . 135,000
2) Controlli prodotti . . . 1,200,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 100,000
1) Servizio centrale (VIII) . 12,000
2) Controlli prodotti . . . 88,000

9. Forniture, spese ed acquisti. . . . . 256,000 —
A) Forniture dei magazzini 150,200
1. Servizio centrale (VIII) . 14,500
a) Stampati e cancelleria . 12,800
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 100
c) Ricambio del materiale di inventario . 150
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 1,450

2. Controlli prodotti. . . . 135,700
a) Stampati e cancelleria . 120,600
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 1,550
c) Ricambio del materiale di inventario . 1,250
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 12,300

B) Spese dirette 105,800
1. Servizio centrale (VIII) . 14,900
a) Illuminazione e riscaldamento . . 4,310

b) Riparazione del materiale d'inventario. 5,340
c) Spese per altri titoli diversi . . . 5,250

2. Controlli prodotti. . . . 90,900
a) Illuminazione e riscaldamento . . 57,600
b) Riparazione del materiale d'inventario. 7,890
c) Spese per altri titoli diversi . . . 25,410

Totale del § 4 . . . 6,141,000 —

§ 5. — Servizio della navigazione.

10. Personale . . . . 1,495,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe 800,000
1. Servizio centrale (IX) . 100,000
2. Uffici esterni 100,000
3. Personale di coperta . . 400,000
4. Personale di macchina . 200,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 105,000
1. Servizio centrale (IX). . 29,300
2. Uffici esterni 29,400
3. Personale di coperta . 21,000
4. Personale di macchina . 25,300

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 590,000
1. Servizio centrale (IX) . 2,600
2. Uffici esterni 6,600
3. Personale di coperta. . 160,000
4. Personale di macchina. 275,000
5. Personale ausiliario . . 145,000

11. Forniture, spese ed acquisti . . . . 3,110,000 —
A) Forniture di magazzini 2,663,000
1. Servizio centrale (IX) — Uffici esterni 19,800
a) Stampati e cancelleria . 18,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 100
c) Ricambio del materiale. . 450
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 1,250

2. Piroscafi 2,643,200
a) Combustibile. 2,362,000
b) Materie di consumo per le navi . . . 105,000
c) Materie di consumo per le macchine. 150,000
d) Ricambio del materiale d'inventario 26,200

B) Spese dirette 447,000
1. Servizio centrale (IX) - Uffici esterni 251,000
2. Piroscafi 196,000
a) Manutenzione ordinaria 126,000
b) Diverse . . 70,000

12. Riparazione del materiale . . . . 160,000 —
A) Naviglio 90,000
B) Macchine 70,000

13. Indennizzi . . . . per memoria
14. Ancoraggio e spese portuali . . . . 282,000 —
15. Noleggio di piroscafi (art. 5 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . 80,000 —

Totale del § 5 . . . 5,127,000 —

§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile.

16. Personale . . . . 48,283,000 —
A) Stabile e in prova — Stipendi e paghe 28,280,000
1. Servizio centrale (X) . . 1,500,000
2. Divisioni, sezioni e riparti 3,800,000
3. Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 3,700,000
4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti) 16,630,000
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.) . . 300,000
6) Pulizia, verifica e unture veicoli. 2,300,000
7) Ventilazione delle gallerie 50,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie 16,600,000
1) Servizio centrale (X). 280,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 560,000
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 1,210,000
4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti) 13,910,000
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.) 175,000

6) Pulizia, verifica ed untura veicoli 450,000
7) Ventilazione delle gallerie 15,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 3,403,000
1) Servizio centrale (X) . 33,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 68,000
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 1,836,000
4) Condotta locomotive macchinisti, fuochisti e funzionanti 260,000
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.) . . . 80,000
6) Pulizia, verifica ed untura veicoli 1,120,000
7) Ventilazione delle gallerie 6,000

17. Forniture, spese ed acquisti . . . . 70,081,000 —
A) Forniture dei magazzini 67,055,650
1) Servizio centrale (X) . 77,550
a) Stampati e cancelleria . 62,710
b) Materie per illuminazione e riscaldamento 2,747
c) Ricambio del materiale d'inventario 1,733
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 10,360

2) Divisioni, sezioni e riparti 156,600
a) Stampati e cancelleria . 116,196
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 17,210
c) Ricambio del materiale d'inventario. 5,424
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 17,770

3) Locomozione 66,821,500
a) Stampati e cancelleria . 75,600
b) Materie per illuminazione e riscaldamento locali e piazzali 277,870
c) Ricambio del materiale di inventario . 128,550
d) Combustibile per la locomozione a vapore . . 60,661,000
e) Materie per untura locomotive e illuminazione esterna dei convogli a vapore . . 2,431,235
f) Combustibile e altre materie per stazioni centrali elettriche 766,670
g) Materie per untura ed illuminazione esterna dei locomotori e delle automotrici elettriche . . . 24,035
h) Materie per untura e pulizia veicoli . 394,630
i) Combustibile e lubrificanti per motori fissi dei depositi e dei rifornitori . 358,300
k) Combustibile e lubrificanti per carrelli trasbordatori delle stazioni e per generatori di vapore per il riscaldamento dei treni . . 144,515
l) Combustibile e altre materie per motori fissi dei ventilatori delle gallerie 129,295
m) Materie per usi diversi . 1,429,800

B) Spese dirette 3,025,350
1) Servizio centrale (X) . . 54,660
a) Illuminazione e riscaldamento . . 15,330
b) Riparazione del materiale di inventario 15,935
c) Spese per altri titoli diversi . . . 23,395

2) Divisioni, sezioni o riparti 78,290
- a) Illuminazione e riscaldamento . . 35,980
- b) Riparazione del materiale di inventario 10,880
- c) Spese per altri titoli diversi . . . 31,430

3) Locomozione 2,892,400
- a) Illuminazione e riscaldamento locali e piazzali 281,160
- b) Riparazione del materiale d' inventario 125,235
- c) Riparazione al materiale d' inventario delle centrali elettriche 3,837
- d) Pulizia veicoli 36,973
- e) Fornitura e pompatura d'acqua . . 1,569,000
- f) Energia elettrica fornita da terzi . . per memoria
- g) Prestazioni di altre ferrovie 230,735
- h) Spese per altri titoli diversi. . . . 570,360
- i) Spese diverse per le centrali elettriche 65,100
- k) Spese diverse per la ventilazione delle gallerie . 10,000

18. Manutenzione del materiale rotabile . . . . 66,000,000 —

A) Eseguita nelle officine dell'Amministrazione (capitoli 49 *A* e 51 *A* dell'entrata) 45,000,000
1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 16,000,000
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore 8,000,000
3. Carrozze 10,550,000
4. Bagagliai 1,400,000
. Carri. 8,630,000
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica) 270,000
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici 150,000

B) Eseguita dall'industria privata . . . 21,000,000
1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 2,470,000
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore 2,130,000
3. Carrozze 4,000,000
4. Bagagliai 415,000
5. Carri 11,960,000
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l' apparecchiatura elettrica) 5,000
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici. 20,000

Totale del § 6 . . . 184,364,000 —

§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza.

19. Personale . . . . 46,814,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 29,054,000
1) Servizio centrale (XI). . 1,350,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 7,520,000
3) Sorveglianza della linea. 9,770,000
4) Manutenzione della linea 9,544,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica. 140,000
6) Operai 730,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie 5,990,000
1) Servizio centrale (XI). . 280,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 1,220,000
3) Sorveglianza della linea. 1,600,000
4) Manutenzione della linea 2,410,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica. 55,000
6) Operai 425,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 11,800,000
1) Servizio centrale (XI) . 50,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 400,000
3) Sorveglianza della linea 1,900,000
4) Manutenzione della linea 8,970,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica 115,000
6) Operai 365,000

20. Forniture, spese ed acquisti . . . . 3,700,000 —

A) Forniture di magazzino 2,229,780
1) Servizio centrale (XI). . 91,270
- a) Stampati e cancelleria . 50,258
- b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 16,856
- c) Ricambio del materiale di inventario . 5,752
- d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 18,404

2) Divisioni, sezioni e riparti		288,720		
a) Stampati e cancelleria	264,989			
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	64,351			
c) Ricambio del materiale di inventario	9,280			
d) Materie per pulizia ed usi diversi	50,100			
3) Linea		1,749,79[illegible]		
a) Materie per illuminazione e riscaldamento	767,220			
b) Ricambio del materiale d'inventario	383,870			
c) Materie per pulizia e d usi diversi	598,700			
B) Spese dirette			1,470,220	
1) Servizio centrale (XI)		62,540		
a) Illuminazione e riscaldamento	17,825			
b) Riparazione del materiale d'inventario	21,290			
c) Spese per altri titoli diversi	23,425			
2) Divisioni, sezioni o riparti		186,430		
a) Illuminazione e riscaldamento	90,140			
b) Riparazione del materiale d'inventario.	33,480			
c) Spese per altri titoli diversi	62,810			
3) Linea		1,221,250		
a) Illuminazione e riscalmento	21,210			
b) Riparazione del materiale d'inventario.	271,540			
c) Sgombro di neve	737,860			
d) Spese per titoli diversi	190,640			
21. Manutezione *della linea*				18,630,000 —
A) Forniture di magazzino			12,872,000	
1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni		297,860		
2) Ponti, viadotti, ecc.		85,680		
3) Gallerie		1,435		
4) Fabbricati e dipendenze		131,505		
5) Meccanismi fissi e condotte d'acqua		495,475		
6) Massicciata		65,000		
7) Traverse e legnami d'armamento, comprese le traverse in ferro ed in cemento		11,761,685		
8) Impianti fissi per trazione elettrica		33,860		
B) Spese dirette			5,808,000	
1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni		603,450		
2) Ponti, viadotti, ecc.		401,300		
3) Gallerie		30,600		
4) Fabbricati, ecc.		3,292,200		
5) Meccanismi fissi, ecc.		485,500		
6) Massicciata		590,750		
7) Traverse e legnami d'armamento		293,300		
8) Impianti fissi per trazione elettrica		20,900		
Totale del § 7				69,224,000 —

§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina.

22. Personale			410,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		125,000	
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie		130,000	
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		155,000	
23. Forniture, spese ed acquisti			377,000 —
A) Forniture dei magazzini		326,900	
1) Combustibile e lubrificanti	249,700		
2) Materie per manutenzione e riparazione piroscafi	26,958		
3) Ricambio del materiale d'inventario	835		
4) Materie per la manutenzione degli approdi	3,077		
5) Materie per pulizia e per usi diversi	46,240		
B) Spese dirette		50,100	
1) Riparazione e manutenzione piroscafi	30,000		
2) Riparazione materiale d'inventario	150		
3) Manutenzione degli approdi	2,300		
4) Spese per altri titoli diversi	7,650		
Totale del § 8			787,000 —

§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione.

24. Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . . 10,000 —

25. Forniture, spese ed acquisti . . . . . 890,000 —

A) Forniture di magazzino . . . 250,000
1. Avvisi, orari e pubblicazioni diverse 50,000
2. Biglietti per viaggiatori 100,000
3. Materie impiegate in campioni e prove . . . 100,000

B) Spese dirette 640,000
1. Avvisi, orari e pubblicazioni diverse 240,000
2. Materie impiegate in campioni e prove 400,000

26. Imposte e tasse 3,213,000
A) Imposta erariale e sovrimposta sui terreni e fabbricati 1,727,500
B) Imposte e tasse diverse 54,160
C) Imposta di ricchezza mobile a carico dell'esercizio, sulle competenze del personale (art. 19 della legge 22 aprile 1905, n. 137) 1,431,340

27. Contributo al fondo pensioni e sussidi . . . . 28,130,000 —
A) Contributo in rapporto agli assegni del personale (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 della entrata) 17,154,500
B) Contributo in rapporto agli assegni del personale di navigazione (articoli 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata) 45,000
C) Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo del traffico (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 56 dell'entrata) . 10,884,500
D) Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo della navigazione (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 56 dell'entrata) 46,000

28. Spese per assegni e indennità diverse al personale 2,285,000 —
A) Assegni di disponibilità 4,300
B) Quota di compartecipazione nella spesa delle forniture di vestiario . . 544,700
C) Indennità di legge al personale operaio ed alle rispettive famiglie per inabilità permanente o per morte in conseguenza d'infortunio sul lavoro (art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 1,655,000
D) Pensioni di grazia concesse dalle Amministrazioni precedenti 20,000
E) Quote di pensioni o di indennità spettanti al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332) 33,000
F) Quote di pensioni o d'indennizzi spettanti al personale di navigazione proveniente dalla R. marina (art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 111 e articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . per memoria
G) Premi di assicurazione di avventizi alla Cassa nazionale invalidità e vecchiaia 28,000

29. Assegni di esonero (art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . . 550,000 —

30. Gratificazioni al personale (art. 4 della legge 13 aprile 1911, n. 310) . . . . . 1,500,000 —

31. Gratificazioni al personale, escluso quello dirigente, in dipendenza delle economie conseguite sulle spese di personale (art. 3 della legge 13 aprile 1911, n. 310) . . . . . per memoria

32. Oblazioni e sussidi al personale . . . . . 800,000 —

33. Spese per il terremoto 1908: per memoria
A) Soccorsi al personale e famiglie . . »
B) Sostituzione o riparazione di materiali distrutti o avariati . . . . . »
C) Trasporti di persone o di cose . . . »
D) Diversi . . . . »

34. Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . . 1,300,000 —
A) A totale carico dell'Amministrazione ferroviaria 250,000
B) In comune col fondo pensioni e sussidi 1,050,000

35. Spese giudiziali e contenziose . . . . . 560,000 —

36. Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino . . . . . 1,136,000 —

37. Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni . . . . . 1,450,000 —

38. Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio . . . . . 600,000 —

39. Spese per la sorveglianza dei trasporti . . . 90,000 —

40. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni . . 1,475,000 —

41. Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni, fra le stazioni internazionali ed il confine . . . . . 790,000 —

42. Spese eventuali . . . . . 3,470,000 —
A) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte, imprese, agenzie, ecc. 89,715
B) Premi per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori 41,615
C) Differenze di cambio 574,835
D) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino (cap. 46-*C* dell'entrata) . . 1,999,400
E) Premi di assicurazione contro gli incendi 18,860
F) Concorso nelle spese degli Uffici internazionali di liquidazione dei trasporti 37,640
G) Diverse 707,935

Totale del § 9 . . . 48,249,000 —

§ 10. — Servizi secondari.

43. Servizi accessori ad impresa od in economia . 692,000 —
A) Spese per il servizio di affissione nelle stazioni e nei treni 50,580
B) Spese per le rivendite dei libri e giornali 308,620

C) Quota dovuta all'impresa per noleggio cuscini. 251,600
D) Spese per il servizio dei *camions* automobili 40,000
E) Recapito telegrammi per espresso . 1,200
F) Diversi . . . . 3[illegible],000
G) Forniture di magazzino per i servizi accessori in economia 4,000

44. Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova Molovecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi). . 4,360,000 —
A) Personale stabile e in prova - Stipendi e paghe 111,100
B) Personale stabile e in prova - Competenze accessorie 33,300
C) Personale avventizio - Paghe e competenze accessorie 273,400
D) Forniture di magazzino 140,100
E) Energia elettrica 112,800
F) Manutenzione materiale e spese diverse 3,689,300

45. Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553) . . . . 200,000 —

Totale del § 10 . . . 5,252,000 —

Totale sezione I . . . 470,638,000 —

Sezione II. — Spese complementari.

(*Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372*).

46. Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 33 e 34 dell'entrata) . . . . . . 3,632,000 —
A) Spese per lavori a contratto ed in economia 3,274,300
B) Forniture di magazzino 116,700
C) Trasporti 86,300
D) Espropriazioni 45,900
E) Spese diverse 13,200
F) Contributo Consorzi idraulici 95,600

47. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 35 dell'entrata) . . . . 7,578,000 —
A) Forniture di magazzino. 7,228,000
B) Trasporti 350,000

48. Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 36 e 42 dell'entrata) . . . . 13,592,000 —
49. Rinnovamento dei galleggianti (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 37 dell'entrata) 600,000 —

Totale della sezione II . . . 25,402,000 —

Sezione III. — Spese accessorie.

(*Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372*).

§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.

50. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento 71,274,132 17
A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261). 23,172,417.15
B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) 2,360,118.67
C) delle somme fornite per spese patrimoniali (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638) 43,898,661.35
D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . 1,150,797.—
E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione 692,108.—

51. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638) . . . . . 1,862,500 —
A) per le liquidazioni delle gestioni ferroviarie sociali . . . . 10,000.—
B) per aumenti della dotazione di magazzino . . . . per memoria
C) per spese patrimoniali . . . . 1,812,500 —
D) per materiali di navigazione in eccedenza ai 15 milioni . . . . . . per memoria
E) Per lavori dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . . . per memoria
F) per acquisto di 4000 carri e costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione . . . . 40,000 —

52. Annualità dovute al tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . 645,6[illegible] 24
53. Assegnazione al fondo di riserva per le spese impreviste in ragione di 6 milioni di lire all'anno (art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . 6,000,000 —
54. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . 14,000,000 —
55. Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione . . . . 500,000 —
56. Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) . . . 120,000 —
57. Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 19-*C* dell'entrata) . . . . . 1,000,000 —
58. Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto . . . . per memoria

Totale del § 1 . . . 95,402,327 41

§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.

59. Spese terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . per memoria
60. Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) . . . . 850,000 —

61. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137) 40,807,672 59

Totale del § 2 . . . 41,057,672 59

Totale della sezione III . . . 137,060,000 —

Totale del titolo I . . . 633,130,000 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(*Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429*).

62. Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi . . . . 100,000 —
- A) Lavori a contratto ed in economia. 70,000
- B) Forniture di magazzino 10,000
- C) Trasporti 1,000
- D) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 5,200
- E) Diverse 13,800

63. Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione al 1° luglio 1905 . . per memoria
- A) delle linee . . . . per memoria
- B) del materiale rotabile . . . . per memoria

64. Acquisto di materiale rotabile . . . . 67,342,000 —
- A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc. 65,000,000
- B) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 2,342,000

65. Acquisto di galleggianti (cap. 42-*D* dell'entrata) . . . . 100,000 —
- A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc. 95,000
- B) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 5,000

66. Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti . . . . 1,250,000 —
- A) Materiale rotabile . . . . 1,250,000.—
  1. in servizio . . . . 1,250,000.—
  2. in occasione di rinnovamento . . . . per memoria
- B) Galleggianti . . . . per memoria
  1. in servizio . . . . »
  2. in occasione di rinnovamento . . . . »

67. Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 41-*C* dell'entrata) . . . . 13,800,000 —
- A) Forniture di magazzino 1,100,000
- B) Acquisti diretti e spese accessorie . 12,700,000

68. Lavori in conto patrimoniale (cap. 42-*A*, *B* e *C* dell'entrata) . . . . 95,000,000 —
- A) Lavori a contratto ed in economia. 59,000,000
- B) Forniture di magazzino 22,000,000
- C) Espropriazioni 6,000,000
- D) Trasporti 2,500,000
- E) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 5,000,000
- F) Diverse 500,000

69. Miglioramenti alle linee ed agli armamenti . per memoria
- A) Lavori a contratto ed in economia. per memoria
- B) Forniture di magazzino . . . . . . per memoria
- C) Espropriazioni . . . . per memoria
- D) Trasporti . . . . per memoria
- E) Studi, dirigenza e sorveglianza . . per memoria
- F) Diverse . . . . per memoria

70. Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capoverso dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . per memoria

Totale del titolo II . . . . 177,592,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(*Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429*)

71. Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 46 e 47 dell'entrata) . . . . 209,172,530 —
- A) Acquisti di scorte 126,098,000
- B) Versamenti dalle officine di materie lavorate 45,000,000
- C) Versamenti dalle officine e dai servizi di materie esuberanti, o fuori di uso 31,000,000
- D) Addebiti diversi per eccedenze e simili 5,874,530
- E) Vestiario 1,200,000

72. Pagamenti e rimborsi in conto scorte (cap. 48 dell'entrata) . . . . per memoria
- A) Acconti sulle forniture in corso . . per memoria
- B) Pagamenti in conto acquisti da regolare . . . . per memoria
- C) Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia . . . . per memoria

73. Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . per memoria

Totale del § I . . . 209,172,530 —

§ 2. — Officine.

74. Spese per lavori delle officine staccate dai depositi (cap. 50 dell'entrata) . . . . 89,500,000 —
- A) Personale pagato a ruolo mensile . 3,400,000
  1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe 2,900,000
  2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . 400,000
  3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie . 40,000
- B) Personale pagato a quindicina . . . 20,000,000
  1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe 11,500,000
  2. Stabile e in prova - Competenze accessorie. . . 6,500,000
  3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 2,000,000
- C) Forniture di magazzino 40,300,000
- D) Pagamenti per lavori affidati all'industria privata 22,000,000
- E) Spese diverse 3,800,000

75. Materiali di scorta; materie ricevute (capitolo 46-*E* e 51 dell'entrata) . . . . 17,500,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo 7,500,000
B) Parco, sale montate e carrelli per veicoli. 9,700,000
C) Navigazione 300,000

76. Spese per lavori delle officine annesse a depositi e delle squadre di rialzo (cap. 52 dell'entrata). . 32,900,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile . 1,400,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe 900,000
2. Stabile e in prova - competenze accessorie . . . 300,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 200,000

B) Personale pagato a quindicina . . . 8,100,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe 4,500,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . 2,500,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 1,100,000

C) Forniture di magazzino 23,100,000
D) Spese diverse 300,000

77. Spese per lavori delle officine del mantenimento (cap. 53 dell'entrata) . . . . 3,150,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile. 800,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe. . . . 400,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie. . . 200,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 200,000

B) Personale pagato a quindicina . . . 250,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe. 150,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . 50,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 50,000

C) Forniture di magazzino 1,600,000
D) Spese diverse 500,000

Totale del § 2 . . . 143,050,000 —

Totale del titolo III . . . 352,222,530 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

—

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

78. Pensioni . . . . 26,500,000 —
79. Sussidi . . . . 100,000 —
80. Concorso nelle spese del servizio sanitario (cap. 16-*B* dell'entrata) . . . . 320,000 —
81. Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . 24,928,800 —
82. Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 59 dell'entrata) . . . . 11,000 —

Totale del titolo IV . . . 51,859,800 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche pei ferrovieri

—

(Legge 14 luglio 1907, n. 553).

Patrimonio.

83. Spese per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 60 dell'entrata). . . . 8,000,000 —

Gestione.

84. Interessi dei capitali investiti nella costruzione ed acquisto di case economiche (capitolo 32 dell'entrata) . . . . per memoria
85. Manutenzione ordinaria . . . . per memoria
86. Imposte e sovrimposte . . . . per memoria
87. Spese di amministrazione e custodia . . . . . 10,000 —
88. Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile . 20,000 —
89. Manutenzione straordinaria . . . . per memoria
90. Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) . . . . 2,000 —
91. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) 668,000 —
A) per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte . . . . per memoria
B) eccedenze attive dei bilanci . . . . 668,000.—

Totale del titolo V . . . 8,700,000 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

—

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

92. Restituzione di depositi a garanzia (cap. 64 dell'entrata) . . . . 6,500,000 —
A) per richiesta di vagoni 900,000
B) per biglietti d'abbonamento 1,000,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana 4,600,000

93. Tasse doganali e somme anticipate ai mittenti (cap. 65 dell'entrata) . . . . 80,000,000 —
94. Pagamento di assegni sulle merci (cap. 66 dell'entrata) . . . . 200,000,000 —
95. Erogazione delle eccedenze di tassazione sui trasporti . . . . 6,000,000 —
A) per errori rilevati nella revisione (capitolo 67-*A* dell'entrata) 2,000,000
B) in seguito a reclami e per convenzione (cap. 67-*B* dell'entrata) . . . 4,000,000

96. Reintegro delle deficienze di tassazione e di altre differenze contabili (cap. 68 dell'entrata). 10,000,000 —
97. Erogazione delle tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 69 dell'entrata) . . . . 1,100,000 —

98. Erogazione dei prodotti dei tronchi in esercizio speciale . . . . 785,000 —

A) Confine francese-Modane (cap. 70-A dell'entrata) 650,000
B) Cerignola Campagna-Cerignola città (cap. 70-B dell'entrata) 75,000
C) Desenzano - Lago di Garda (cap. 70-C dell'entrata) 60,000

99. Erogazione delle somme introitate per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 71 dell'entrata) . . . . 70,000,000 —

A) Per trasporti in servizio cumulativo. 69,460,000
B) Per tasse estere in sospeso 540,000

100. Addebito alle Amministrazioni in servizio cumulativo delle somme da esse introitate per conto delle ferrovie dello Stato (cap. 72 dell'entrata) . . . . 71,000,000 —

101. Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche o Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 73 dell'entrata) . . 15,000,000 —

A) Ministero delle finanze 1,000,000
B) Ministero della guerra 2,200,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse . . 11,800,000

Totale del § 1 . . . 460,335,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

102. Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni sulle competenze del personale (cap. 74 dell'entrata) . . . . 6,000,000 —

103. Anticipazioni e addebiti (cap. 75 dell'entrata) . 3,000,000 —

104. Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (cap. 76 dell'entrata) . . . . 2,000,000 —

105. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372) (cap. 77 d'entrata) . . 300,000 —

A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo . . . . 200,000 —
B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo . . . . 5,000 —
C) Contributi alle spese d'Amministrazione . . . . 25,000 —
D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti . . . . 70,000 —

106. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (cap. 78 d'entrata) . . . . 300,000 —

A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo . . . . 150,000 —
B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo . . . . 1,000 —
C) Contributo alle spese d'Amministrazione . . . . 25,000 —
D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti . . . . 124,000 —

107. Erogazione delle somme versate dalle controparti per competenze di avvocato e procuratore poste a loro carico nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione ferroviaria (art. 42, 45 e 46 delle norme pel riordinamento e funzionamento del servizio legale approvate con R. decreto 10 maggio 1908, numero 280) (cap. 79 dell'entrata) . . . . per memoria

Totale del § 2 . . . 11,600,000 —

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

108. Ministero dei lavori pubblici - Spese per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 80 dell'entrata) . . . . 4,550,000 —

A) Personale 3,150,000
B) Stampati e cancelleria 45,000
C) Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario 10,000
D) Pigione e manutenzione di locali . 100,000
E) Illuminazione e riscaldamento . . . 20,000
F) Spese di campagna e diverse . . . 225,000
G) Quota spese del Servizio Centrale XII. 820,000
H) Quota spese generali dell'Amministrazione. 180,000

109. Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 81 dell'entrata) . . . . 160,000 —

A) Riparazioni vetture cellulari 20,000
B) Impianti, prestazioni e forniture diverse. 140,000
C) . . . . »

110. Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (cap. 82 dell'entrata) . . . . 750,000 —

A) Riparazioni attrezzi per trasporti di truppe 15,000
B) Impianti diversi 630,000
C) Esercizio linee. 105,000

111. Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 83 dell'entrata) 3,000,000 —

A) Riparazione vetture postali. 250,000
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali. 300,000
C) Trasporto valigie ed effetti postali. 2,350,000
D) Impianti, prestazioni e forniture diverse 100,000

112. Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 84 dell'entrata) . . . . 300,000 —

113. Lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (cap. 85 dell'entrata) . . . . per memoria

114. Servizio delle costruzioni (cap. 86 dell'entrata) . . . . per memoria

A) Servizio centrale. . . . . per memoria
1. Personale . . . . per memoria
2. Stampati e cancelleria. per memoria
3. Manutenzione del mobiliare ed altri oggetti di inventario . . . . per memoria

4. Pigione e manutenzione dei locali . . . . per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento . . . . per memoria
6. Spese diverse . . . . . per memoria

B) Studi e direzione di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi . per memoria
1. Personale . . . . per memoria
2. Stampati e cancelleria. per memoria
3. Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti di inventario . . . . per memoria
4. Pigione e manutenzione dei locali . . . . per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento . . . . per memoria
6. Spese diverse . . . . . per memoria
7. Quota spese del servizio XII . . . . per memoria

C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . per memoria
1. Movimento di materie . per memoria
2. Opere d'arte e manufatti . . . . per memoria
3. Fabbricati . . . . per memoria
4. Inghiaiamento . . . . . per memoria
5. Espropriazioni . . . . . per memoria
6. Nolo materiale rotabile . per memoria
7. Trasporti . . . . per memoria
8. Forniture di materiale metallico d'armamento e meccanismi fissi . . . . per memoria
9. Forniture di traverse e legnami d'armamento . . per memoria
10. Impianto del telegrafo . per memoria
11. Chiusura della strada e delle stazioni . . . . . . per memoria
12. Mano d'opera . . . . . per memoria
13. Diverse . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 8,760,000 —

Totale del titolo VI . . . 480,745,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

115. Versamento delle tasse erariali (cap. 87 dell'entrata) . . . . 44,000,000 —
A) Tassa sui trasporti 35,350,000
B) Tassa sull'assicurazione delle merci 6,000
C) Tassa di bollo 4,500,000
D) Tassa di bollo a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 4,144,000

116. Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (cap. 88 dell'entrata) . . . . 10,000,000 —
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi 8,340,000
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni 1,300,000
C) Marche da bollo 160,000
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 200,000

117. Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 89 dell'entrata) . . . . . 100,000 —
A) Imposta normale 100,000
B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908 . per memoria

118. Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane (cap. 90 dell'entrata) . . . . 36,000 —

Totale del titolo VII . . . 54,136,000 —

RIASSUNTO DELLA SPESA

Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.

Titolo I. — Parte ordinaria	
Sezione I. — Spese d'esercizio	
§ 1. — Direzione generale - Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio	8,164,000 —
§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini	7,510,000 —
§ 3. — Servizio del movimento e traffico	135,850,000 —
§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti .	6,141,000 —
§ 5. — Servizio della navigazione	5,127,000 —
§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile	184,364,000 —
§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza	69,224,000 —
§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina . . .	787,000 —
§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione . . .	43,249,000 —
§ 10. — Servizi secondari	5,252,000 —
Totale sezione I . . .	470,668,000 —
Sezione II. — Spese complementari	25,402,000 —
Sezione III. — Spese accessorie:	
§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria	95,402,327 41
§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	41,657,672 59
Totale del titolo I — Parte ordinaria . . .	633,130,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria	177,592,000 —
Totale delle spese ordinarie e straordinarie.	810,722,000 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. — Magazzini ed officine:	
§ 1. Gestione autonoma dei magazzini	209,172,530 —
§ 2. Officine	143,050,000 —
Titolo IV. — Gestione del fondo pensioni e sussidi.	51,859,800 —
Titolo V. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	8,700,000 —
Titolo VI. — Operazioni per conto di terzi.	
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti	460,385,000 —
§ 2. — Operazioni attinenti al personale	11,600,000 —
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche amministrazioni e di privati	8,760,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome.	893,527,330 —
Titolo VII. — Partite di giro	54,136,000 —
Totale generale della spesa . . .	1,758,385,330 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare ad alcuni comuni della provincia di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme necessarie per metterli in grado di corrispondere ai loro impiegati e dipendenti le indennità di cui agli articoli 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, e 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874, e tenuto conto delle somme per codesto titolo già concesse;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle somme liquidate a favore dei sottoindicati Comuni sull'ammontare dei proventi considerati dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, e quelle stabilite dall'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme dovute	Somme già assegnate	Differenze che si assegnano
	a) Indennità per l'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466:				
1	Reggio Calabria	Bivongi	3.793,30	—	3.793,30
2	Id.	Cosoleto	7.768,42	7.605,80	162,62
3	Id.	Iatrinoli	12.096,31	10.863 —	1.233,31
4	Id.	Stignano	3.867,90	3.801,22	66,68
	b) Indennità per l'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874:				
1	Reggio Calabria	Sambatello	1.286 —	—	1.286 —
2	Id.	San Procopio	2.160 —	1.080 —	1.080 —
3	Id.	Villa San Giovanni	10.959,84	5.539,92	5.419,92
		Totale . . . L.	41.931,77	28.889,94	13.041,83

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno

GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 599

Regio Decreto 6 giugno 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene autorizzato il trasferimento della sede del comune di Lesignano di Palmia dall'attuale località «Boschi di Bardone» a quella denominata «Terenzo».

N. 600

Regio Decreto 4 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, il Comitato esecutivo, costituito in Parma, per i festeggiamenti del primo centenario della nascita di Giuseppe Verdi viene eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

N. 601

Regio Decreto 2 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sant'Angelo le Fratte di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia elevando per la classe 18ª della tariffa a L. 500 il limite massimo normale di L. 100.

N. 602

Regio Decreto 6 giugno 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Pio Legato Federici Giacomo, con sede in Colorno, è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo ed è approvato lo statuto organico della nuova istituzione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	329647	175 —	Giacomino *Eugenio*, Olimpia, *Annetta*, Ernesta, Teresa fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Ghio Rosa vedova Giacomino, domiciliati in Chiavari	Giacomino *Giambattista--Gaetano--Eugenio*, Olimpia, *Maria--Annetta--Eugenia*, Ernesta e Teresa fu Angelo, minori, ecc., come contro
»	615168	94 50	Piola *Emanuele* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova	Piola *Giuseppe Emanuele* di Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	586190	17 50	Pucino *Alfonso* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in San Salvatore Telesino (Benevento)	Pucino *Vincenzo-Alfonso* di Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	131757	56 —	Chiantore Anna fu *Giovanni Battista*, nubile, domiciliata in Lucca	Chiantore Anna fu *Battista*, ecc., come contro
»	578771	525 —	Giglio-Tos *Corinna* fu Domenico, nubile, domiciliata a Torino	Giglio-Tos *Orsola-Corinna* fu Domenico, ecc., come contro
»	572176	7 —	Parigi Alceste-Antonio di *Francesco*, miciliato in San Casciano Val di Pesa (Firenze)	Parigi Alceste-Antonio di *Giovanni*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 1° giugno 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Avviso per smarrimento di ordine di pagamento (2ª pubblicazione).

È stato dichiarato lo smarrimento dell'ordine di pagamento n. 3 di L. 67,84 in data 1° settembre 1908 emesso dalla delegazione del tesoro di Messina a favore del rappresentante dei fidecommissari della eredità del fu Francesco Cottone di Luigi, pel pagamento del quadrimestre scaduto al 1° settembre 1908 sulla iscrizione n. 10 di L. 254,40, del debito dei corpi morali di Sicilia, intestata all'ente sopra ricordato.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà emesso un nuovo mandato a favore del sig. Zingales Ignazio di Francesco, quale arciprete e cassiere dell'ente menzionato, e sarà dichiarato di niun valore quello smarrito.

Roma, il 14 giugno 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 giugno 1912, in L. 101.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

24 giugno 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,48 41	97,73 41	**97 79 19**
3.50 % *netto* (1902)	99,05 —	97,30 —	**97 35 78**
3 % *lordo*	67,06 67	66,46 67	**67,10 91**

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 24 giugno **1912**

Presidenza del presidente **MANFREDI.**

La seduta comincia alle ore 15.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Messaggi del Presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Comunica due messaggi del Presidente della Corte dei conti relativi alla registrazione di due decreti Reali per aper-

tura di crediti a favore dei Ministeri della marina e della guerra per spese della campagna nella Libia.

Messaggio del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del Presidente della Camera dei deputati il quale trasmette un disegno di legge, di iniziativa parlamentare, già approvato da quella Camera, per modificazione alla legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Presentazioni di disegni di legge e di relazioni.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1911-12;

Variazioni al bilancio delle ferrovie di Stato per l'esercizio finanziario 1911-12.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Presenta il disegno di legge: « Stato di previsione dell'entrata e della spesa per il fondo della emigrazione per l'esercizio finanziario 1912-13 ».

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Presenta il disegno di legge:

Assetto edilizio degli Istituti scientifici della R. Università di Sassari;

Sistemazione della sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta il disegno di legge: « Disposizioni intorno all'inizio dell'anno giudiziario ».

Ne chiede l'urgenza, ricordando che è uno stralcio del progetto di legge, già approvato dal Senato, per le ferie giudiziarie.

PRESIDENTE. Sarà trasmesso, per l'esame, allo stesso Ufficio centrale che si è occupato del disegno di legge per le ferie giudiziarie, con la raccomandazione di riferirne al più presto.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge:

Istituzione di un fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

TARDITI. Presenta le relazioni ai disegni di legge:

Erogazione delle somme offerte dalla Nazione per l'incremento della flotta aerea;

Provvedimenti per il trattamento di pensione degli operai dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

GATTI-CASAZZA. Presenta le relazioni ai disegni di legge:

Provvedimenti relativi ai militari di truppa in condizioni speciali;

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

Discussione del disegno di legge: « Riforma della legge elettorale politica » (N. 813).

PRESIDENTE. Domanda al Presidente del Consiglio se accetta che la discussione si apra sul testo emendato dall'Ufficio centrale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta, riservandosi però di esporre al Senato le sue osservazioni sulle proposte presentate dall'Ufficio centrale.

BORGATA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale e dà facoltà di parlare al senatore Arcoleo, primo iscritto.

ARCOLEO (vivi segni di attenzione). Afferma che la proposta riforma oltrepassa i confini di un disegno di legge, diventa un episodio della vita nazionale. A breve distanza si è verificato un mutamento, una crisi, per cui ogni partito inneggia, a suo modo, al suffragio universale, e ne reclama il brevetto d'invenzione, mentre qualche anno fa sembrò temeraria una più blanda riforma.

Rileva che, di fronte alla nuova situazione creata dall'impresa di Tripoli, è vano discutere se rappresenti il trionfo di un uomo, di un sistema, di un partito; cessa ogni velleità partigiana; è dovere stringersi intorno al Governo finchè abbia compiuto l'opera sua.

Ricorda che ogni conquista per l'unità e l'indipendenza nazionale potè compiersi, pur essendo allora l'elettorato quasi completamente ristretto nella breve sfera del censo; ma nel 1882 tutti i partiti concorsero alla riforma elettorale.

Altri anni trascorsero e pareva sopita ogni virtù politica, e, nelle preoccupazioni dell'assetto sociale ed economico, dileguato ogni ideale. Ma ecco, l'antica virtù eroica si è di nuovo sprigionata e tutta la Nazione dà opera concorde all'Ideale di un'Italia grande potenza. E bisogna riconoscere che tutto ciò ha potuto avvenire indipendentemente dal suffragio. (Bene).

Mentre altri adula il proletariato, è giustizia storica rivendicare alla borghesia ed alla coltura la virtù del pensiero, che insieme con la fortuna delle armi liberò la coscienza e il territorio. (Vivissime approvazioni).

Rivendica al Senato il diritto ed il dovere di far sentire la sua voce in uno dei più grandi problemi che tocca la stessa compagine dello Stato.

Ricorda che in momenti gravi, di fronte a pubbliche necessità e a problemi sociali, non negò mai il suo voto; anche in quest'occasione l'Alta Assemblea è pronta ad assumere la responsabilità che le spetta. (Bene).

Comprende le esitanze di fronte a talune proposte, ma osserva che una riforma così grave non segna la colonna d'Ercole, e l'esperienza suggerirà gli eventuali rimedi e mutamenti, come avvenne nel nostro e negli altri Stati.

Parla del carattere della riforma, rilevando che essa non è concessione o conquista, ma riconoscimento, perchè l'Italia era rimasta, in materia di suffragio, alla coda degli Stati rappresentativi.

Inoltre due grandi fatti concorrono a spiegarne la opportunità; la visione di un ideale comune, che ha risvegliata la coscienza nazionale, e il fatto che i problemi economici e sociali cui si appassionavano le moltitudini, oltrepassavano il ristretto corpo elettorale, onde un dissidio latente e profondo tra la rappresentanza e il paese, la decomposizione dei partiti, la prevalenza degli interessi materiali sulle finalità politiche. (Approvazioni).

Esamina il concetto di rappresentanza come alveo che presta libero corso e freno a tutte le energie del paese; e come il mezzo più idoneo a trasformare e unire interessi di classi in più alta sfera nella comune vita nazionale; a conciliare due termini che sembrano opposti; la libertà individuale, conquista della rivoluzione politica, e la solidarietà, effetto dell'evoluzione economica.

Afferma che la esperienza politica ha ormai dimostrato che il voto spetta a chi sappia esercitarlo. Oggi occorre allargare la cerchia elettorale, onde avvenga una più intensa partecipazione di tutti gli ordini sociali alla vita dello Stato; accenna ai difetti della riforma del 1882, che non potè produrre un rinnovamento politico, perchè si limitò ad una meccanica estensione del voto.

E nota che una riforma elettorale, oltre al fine politico, deve svegliare quella virtù morale, che è l'ossigeno della vita pubblica.

All'età di 30 anni, osserva poi l'oratore, il disegno di legge, ha attribuito il limite dell'esperienza, considerata come supplemento alla capacità civile, ma si fu costretti distinguerla di fronte al censo, alla cultura, negando il voto alle donne, rispetto al quale pare a molti che debba procedere una serie di riforme civili che tolgano stridenti disuguaglianze, per dar luogo poi al voto amministrativo e per altri anche al politico.

Certo è un passo ardito la concessione del voto all'analfabeta. Anche egli può sentire il legame verso uno scopo ed un'interesse generale, come limite o soppressione degli interessi particolari. Il contribuente, il soldato, l'emigrato, contiene in germe l'elettore perchè comprende il lavoro, il sacrificio, la patria. (Bene). Questa percezione di una vita più larga e più alta della propria classe, cioè la percezione di una vita nazionale, costituisce la capacità e maturità politica, che può dar luogo all'elettorato.

Rileva che non bisogna dissimularsi le gravi difficoltà che riguardano la condizione dell'analfabeta da un punto di vista intellettuale

e morale, onde urge avvisare ai mezzi per garentire la libertà del voto.

Il Ministero ha accettato il metodo della busta, intorno al quale diverse sono le opinioni.

Accenna ai pericoli che produrrebbe la concessione del suffragio ad elementi di immoralità e di violenza, onde si spiega il concorde proposito del Governo e della Commissione qui e nell'altra Camera, di adottare i mezzi più idonei a garentire la sincerità del voto; problema arduo perchè, salvo ad ammettere la dichiarazione verbale, ogni altro meccanismo suppone per l'analfabeta una interposta persona.

Guardando poi agli effetti politici della proposta riforma, crede esagerate le fosche previsioni dei pessimisti. Si prepari il partito liberale alla prova del fuoco; si diffonda nel paese il sentimento del sacrificio e del dovere, e questa riforma sarà un primo passo verso la riorganizzazione dello Stato. (Bene).

Ma non bisogna attenderla solo da leggi e da ordinamenti.

L'estensione del voto deve servire ad abbreviare la distanza tra il corpo elettorale ed il corpo sociale. Quando l'orbita politica è più vasta e vi si entra senza privilegi o arbitrarie esclusioni, germina il sentimento e l'idea dello Stato, anche nelle infime classi.

Bisogna trasformare tutta una turbata ideazione popolare affinchè veda lo Stato non la classe, il Governo non i ministri, la finanza non il fisco, l'esercito non la caserma, l'amministrazione non la burocrazia, il servizio pubblico non lo stipendio, il lavoro non il salario. (Benissimo).

Altri probabili effetti della riforma potranno essere il risveglio delle tendenze politiche, le sole atte a suscitare un vero ordinamento di partiti; il raggruppamento e la elevazione delle classi rurali.

Afferma che sterile rimarrà la estensione dei suffragio se non si demoliscono le consorterie e le clientele (Bene). Il pericolo di esse non scema, perchè l'analfabeta esercita un diritto, ma non può esercitare una funzione: onde è inevitabile l'avvertimento o l'attrito.

Bisogna dunque diminuire le disuguaglianze, rendere più breve la distanza che separa la eleggibilità dall'elettore, e ciò non solo per la Camera dei deputati, ma per ogni ufficio amministrativo.

L'esperimento farà sentire all'analfabeta la sua inferiorità, lo spingerà ad elevarsi superando gli ostacoli tra il diritto e il potere, mediante l'istruzione, senza la quale egli è uno anacronismo estraneo all'influsso della stampa, alle correnti della vita contemporanea. Sotto questo aspetto il voto può essere stimolo alla scuola.

L'oratore fa l'analisi di una falsa democrazia che dice a fondo teologico, con sillabo, casi di coscienza, inquisizione, scomuniche ed espulsioni dal tempio sacro alla intolleranza. (Si ride; commenti e approvazioni). Questa democrazia contrasta con la natura stessa del voto, che deve essere espressione di libertà individuale.

Rileva difetti e lacune che presenta la procedura rispetto a liste e seggi, sicuro peraltro che occorreranno, man mano, più che ritocchi, integrali modificazioni.

Insiste sulla urgenza di risolvere altri problemi con leggi supplementari ed organiche che garentiscano il contenuto della riforma; sulla circoscrizione, che può dirsi l'assetto del diritto elettorale, sul cumulo degli uffici, che contraddice alla più larga partecipazione alla vita pubblica, sulle incompatibilità parlamentari, connesse altrove ad ogni estensione del suffragio, e indica una serie di freni e garenzie che impediscano e prevengano abusi nell'ordinamento tributario, per secolare lievito e attrito fra le classi e partiti locali.

Afferma che il voto senza un contributo morale è una macchina senza forze motrici; facciano tutti il loro dovere; i candidati manifestando una fede, un programma, un partito; i magistrati colpendo i reati elettorali che sfuggirono quasi sempre a giusto condanne (Bene); le autorità locali occupandosi di amministrazione e pubblica sicurezza più che di elezioni, che in tempi forse lontani furono pretesto a merito di guerra; la stampa combattendo i mezzi termini e le mezze coscienze, vero disavanzo dei comizi generali.

Non crede elevare a principio la questione dell'indennità, semplice per un Senato elettivo; espone gli argomenti in rapporto ai paesi stranieri, alle tradizioni nostre ed allo Statuto che la coordinò ad un principio comune ai due rami del Parlamento; confida che la soluzione avvenga in modo degno e conforme ai diversi atteggiamenti delle due Camere, come appare dall'accordo fra il Governo e l'Ufficio centrale.

Riassumendo, nota che nelle leggi fondamentali bisogna attenersi non al desiderabile, ma al possibile: è al domani che comincia la più vigile opera del Parlamento.

Pone il quesito se l'influenza del suffragio allargato possa limitarsi alla sola Camera popolare.

Nessuna Camera Alta potè rimanere immutata sotto l'impulso o la trasformazione che produce nell'opinione pubblica, nelle sociali attività, negli organi dello Stato, la estensione del suffragio.

Afferma che il Senato non può restarvi estraneo, perchè anche esso è una rappresentanza, e adduce l'esempio della Camera dei Lords, che non ha potuto sottrarsi alla influenza che il più esteso suffragio esercitava sulla Camera dei Comuni e sul Governo.

E domanda: di fronte a una Camera che avrà una base di circa 8,000,000 di elettori, può restare immobile il Senato? Farsi valere come corpo politico?

Le mie convinzioni, egli dice, sono note. Ho fede nella virtù delle cose. La volontà degli uomini non può incatenare l'avvenire.

Conclude: possa questa riforma divenire auspicio di un rinnovamento; il più largo suffragio essere mezzo non fine; elevare gli animi; spingere le plebi incolte alla scuola, emancipando dall'ignoranza che è più triste della tirannide; mutare la forza meccanica del numero in vera e cosciente energia di individui e di classi.

E il Senato, ancora una volta, avrà contribuito a stringere in forte solidarietà il Parlamento e il Paese. (Applausi vivissimi e prolungati – Molti senatori si congratulano con l'oratore).

Presentazione dei disegni di legge.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta i disegni di legge:

Provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale;

Modificazione alle leggi concernenti la Camera agrumaria di Messina;

Proroga del termine stabilito all'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta i disegni di legge.

Riforma del servizio postale;

Ampliamento di assetto degli impianti telegrafici;

Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 luglio 1906, n. 5065, per l'esercizio di Stato dei telefoni;

Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali coi fondi stanziati dall'art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 121.

Ripresa della discussione.

FINALI. (Segni di attenzione). Dei senatori che nel 1882 parteciparono alla discussione ed approvazione di quella legge elettorale politica, sei sono oggi superstiti, e due soltanto sono presenti in quest'Aula. Ad uno di essi l'altissimo seggio non permette di prendere parte al dibattito, onde egli si è scritto a parlare per portare oggi in Senato una eco di quella lontana discussione.

Invia anzitutto un saluto riverente alla memoria di Fedele Lampertico che fu dottissimo relatore di quel progetto di legge ed agli illustri colleghi ed amici di allora.

Elogia poi l'odierna relazione dell'Ufficio centrale cui la brevità non toglie la lucidità e l'esatezza del pensiero.

Con soddisfazione dichiara che molti dei timori da lui espressi trent'anni or sono non si verificarono.

Egli poi ha vissuto non inaccessibile alle nuove idee e ne diede manifestazione quando partecipò, come relatore, alla discussione della legge comunale e provinciale del 1888.

Dice che la legge del 1882 fu una grande riforma, anzi una trasformazione politica, in confronto della quale ha minore importanza l'attuale disegno di legge. Oggi si fa più che altro questione di numero, mentre allora si mutava radicalmente la base del Governo. Del resto, in ragione proporzionale, l'aumento odierno è minore di quello portato dalla legge del 1882.

E con ciò ritiene sia dimostrato che non ha ragion d'essere lo spauracchio di un salto nel buio, che si fa balenare agli occhi di molti.

Osserva che nella riforma del 1882 il diritto elettorale si faceva, con concetto nuovo, derivare da una presunzione di capacità; cosicchè può dirsi che quella legge segnò l'avviamento al suffragio universale, da rendersi perfetto, quando in Italia fosse debellato l'analfabetismo.

Ma, siccome purtroppo l'analfabetismo perdura, il legislatore toglie all'elettore l'obbligo di saper leggere e scrivere, affinchè il suffragio sia esteso a tutti all'età di trent'anni.

Il problema della istruzione adunque è immanente; e più che ai mezzi coercitivi egli dà efficacia ai mezzi indiretti.

In molti punti consente con l'onor. Arcoleo, ma non in quello che il riconoscimento del diritto elettorale sia spinta all'istruzione; nella concessione del voto, l'oratore, se mai, vede un contrario eccitamento. (Approvazioni).

Egli però non è avverso al riconoscimento del voto negli analfabeti

Si disputa se il voto sia un diritto o una funzione. Egli ritiene che sia un diritto politico, nascente dalla sociale convivenza, e che all'atto del suo esercizio diventa funzione.

In fatto poi rileva che le elezioni comunali e provinciali si fanno con schede stampate.

Ripete che non è avverso al suffragio universale e ricorda che in Italia nel 1848 e 1849 si ebbero le Assemblee veneta, romana e toscana elette per suffragio universale, e ricorda pure i plebisciti, da quello di Lombardia, a quello del Lazio del 1870.

Afferma che il vero titolo all'elettorato politico è la qualità di cittadino che sopporta i doveri e gli oneri che lo Stato impone. La prudenza politica può imporre remore e freni, ma in teoria il suffragio è diritto di tutti i cittadini.

Come si esplichi il diritto e come entri in funzione, questo è il punto su cui sorgono i maggiori dibattiti.

È generale preoccupazione quella di assicurare la sincerità del voto, di proteggere l'elettore dalla violenza e dalla frode, di garantire l'autenticità e la inalterabilità dei risultati della votazione.

Il sottile ingegno degli autori e perfezionatori del progetto di legge, ha studiato tali norme da impedire a loro avviso il ripetersi di lamentati inconvenienti; ma vi è il timore che la frode possa assumere altre forme, prendere vie a danno della sincerità del voto.

Ciò avviene per essersi preteso di assicurare la segretezza del voto per mezzo della scheda. Ma di qual segreto si tratta? In realtà il voto della maggior perte degli elettori è conosciuto. E dovrebbe essere argomento di studio se non sia il caso di abbandonare il metodo della scheda o addirittura il voto segreto. (Bene). Lascia al Governo ed agli studiosi il grave problema.

Approva la disposizione per cui il seggio è costituito prima del giorno dalle elezioni e con elementi che diano maggiore affidamento.

Per quanto alcune disposizioni del disegno di legge possano parere limitative della libertà del voto, non si oppone ad esse, ma fa una eccezione riguardo all'art. 58, che dà facoltà alla pubblica sicurezza di occupare la sala delle elezioni, senza domanda ed anche contro la volontà del Presidente del seggio.

Si compiace che il grave problema siasi presentato all'esame del Senato che conta nel suo seno così insigni giuristi.

Gli sembra che nell'antica Roma non vi fosse il voto segreto, e che questo sia da attribuirsi ad un'epoca di decadenza.

Accenna poi alla busta, definendola un intricato congegno che desta ammirazione.

Approvando i principii fondamentali del disegno di legge, riconosce opportuno rimandare ad altro tempo la risoluzione delle questioni concernente il voto proporzionale, le incompatibilità, il voto delle donne e le circoscrizioni.

Prega poi il Presidente del Consiglio di considerare se sia opportuno che, mentre uno dei due rami del Parlamento diventa la rappresentanza diretta di tutta la Nazione, il Senato rimanga immutato, come lo costituiva sessantaquattro anni fa il Re Carlo Alberto, e non vivificato da nuove correnti.

Alle timide riforme proposte l'anno scorso, si opposero obbiezioni pregiudiziali e statutarie, che vengono meno dinanzi alle larghe e liberali dottrine enunciate dal Presidente del Consiglio nell'altro ramo del Parlamento, conformi alle antiche sentenze di Cavour e di Minghetti.

Concludendo rileva il bell'esempio che dà il Paese nostro studiando il problema elettorale, mentre più ferve la guerra intrapresa con alto senso di civiltà. (Bene).

Le opere civili e le militari non si elidono ma si completano; e tra i primi che si varranno del diritto elettorale, oggi riconosciuto, saranno i valorosi, al cui animo e al cui braccio fu affidata la bandiera nazionale e che compiono invitti la loro gloriosa missione. (Applausi; molti senatori si congratulano con l'oratore).

GAROFALO, Il Paese non pensava affatto alla estensione del suffragio; questo era l'ultimo dei suoi pensieri; nè oggi si appassiona alla discussione parlamentare sulla riforma. Solo le donne si agitano, per mezzo delle loro associazioni, per ottenere il voto.

La riforma proposta, in realtà, sancisce il suffragio universale ed esclude dal voto assolutamente e solamente le donne.

Si potevano, invece di uomini incolti, aggregare al corpo elettorale le donne che avessero diplomi d'istruzione; sarebbe stato un incoraggiamento alla cultura femminile.

Fu detto che con il presente progetto di legge si vuol fare un salto nel buio; invece egli crede che il salto si faccia in piena luce e che se ne conosca già la direzione e la profondità.

Niun dubbio che la direzione è verso il partito al quale sono rivolte le maggiori simpatie delle masse proletarie. Il potere dei cosidetti partiti popolari cresce in ragione dell'estensione del suffragio, i partiti popolari avranno il potere, diretti dai democratici.

Ricorda che il deputato Sonnino accennò già in un suo scritto alla tirannia demagogica, nel caso che il partito liberale non sappia riorganizzarsi e farsi intendere dal popolo.

Il corpo elettorale sarà triplicato da torme di ignoranti, campagnuoli e cittadini. (Commenti).

Non comprende perchè voglia farsi oggi un passo tanto pericoloso, mentre non ve ne è la ragione.

Tra la legge attuale e la nuova proposta è questione solamente di criterio di capacità.

Data l'istruzione obbligatoria coloro che son rimasti analfabeti sono i più poveri ed i più rozzi, e certo deve ritenersi privo di discernimento politico chi non ha saputo neppure imparare a leggere e scrivere.

Gli analfabeti non possono esercitare che mestieri infimi o immorali, ed è negli infimi strati sociali che è molto diffusa la criminalità.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ma i condannati sono esclusi.

GAROFALO. Per la brevità del tempo non si potranno verificare gl'innumerevoli certificati, e poi i condannati sono una minima parte della grande massa dei delinquenti, che spesso la giustizia non può raggiungerle.

L'ufficio centrale ha richiamato l'attenzione sulla questione degli ammoniti, ma se ne è rimesso al Senato.

Se il Governo non accettasse il voto dell'Ufficio centrale (che vivamente desidera sia accettato) si avrebbero per elettori uomini che il giudice ha dichiarato pericolosi per la società. Allora non si avrà il diritto di lagnarsi se gli onesti diserteranno le urne.

L'assenteismo, da molti criticato, è fenomeno naturale nella eccessiva estensione del suffragio.

Spiega le cause dell' assenteismo.

Crede che diverrà sempre maggiore, se si lascierà libero il campo alle masse popolari.

Un contrappeso all'estensione del voto si sarebbe avuto nello stabilire per condizioni dell'eleggibilità, la cultura e la educazione; ma non vi sono nel progetto che due condizioni: l'età e la cittadinanza italiana; quindi anche un analfabeta può essere eletto deputato.

E poichè non vi era una vera necessità del suffragio universale, la proposta fu fatta in nome della giustizia e della equità, in nome del dovere morale di elevare le classi umili, che sono state chiamate le classi irredente.

Ma, in realtà, se vi sono in Italia classi moralmente irredente, è per colpa loro, poichè in Italia esiste una legge sulla obbligatorietà della istruzione elementare.

Il proletariato non è escluso dal diritto elettorale, egli può acquistarlo mediante la istruzione elementare, di cui lo Stato gli fa obbligo.

Quindi non vi è alcuna ingiustizia nell'escludere dal diritto elettorale gli analfabeti; una ingiustizia vi sarà quando il proletariato più basso potrà sostituirsi alle classi migliori dei cittadini, quando la forza materiale prevarrà su quella morale.

Nè può sostenersi, come alcuni vogliono, che dal suffragio universale il Governo acquisterà autorità e forza di far prevalere la legge contro la violenza.

È questa una idea che non corrisponde alla realtà dei fatti.

In Francia, per esempio, vi è il suffragio universale, ma non per questo è stata eliminata la violenza dei partiti estremi.

Non è quindi il diritto al voto che farà scomparire dal mondo la violenza.

Il suffragio universale è stato proposto anche come mezzo di innalzamento morale delle classi popolari.

Ma l'oratore non vede che le classi popolari possano elevarsi moralmente, allorchè sia stato dato il diritto di voto agli analfabeti.

Se ora le masse sono suggestionabili, la loro anima non sarà certo cambiata in forza del suffragio universale.

Occorrerebbe invece prima elevare intellettualmente e moralmente le masse, e *poi chiamarle al voto*; facendo diversamente, l'ordine logico è invertito, perchè di ciò che dovrebbe essere un effetto, si fa una causa.

Un altro punto del disegno di legge, su cui poco si è parlato, ma che ha una grandissima importanza, è la parificazione dell'elettorato amministrativo a quello politico.

L'Ufficio centrale se ne è preoccupato, ed ha proposto un ordine del giorno, che si spera possa essere accettato dal Governo.

L'oratore osserva che noi, come gli altri popoli di razza latina, siamo afflitti dalla malattia della simmetria, che se ha utilità nell'architettura, non può averne alcuna nel governo dei popoli.

Come ragione principale della parificazione si è detto che, se si concede il suffragio universale per le elezioni politiche, a maggior ragione deve concedersi per le elezioni amministrative, per essere queste meno importanti di quelle.

Il ragionamento pecca di soverchio semplicismo, perchè infatti il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale hanno finalità diverse da quelle delle assemblee politiche.

Nessuno nega che anche i non contribuenti debbano essere rappresentati nei Consigli comunali e provinciali, ma col suffragio universale saranno essi che domineranno il comune e la provincia; basta che essi si uniscano, e nessun contribuente potrà entrare nei Consigli provinciali e comunali per vedere quale uso si faccia del suo denaro.

E dimostra come l' ingiustizia sarà più grave per i Consigli provinciali.

Si dice da alcuni che, in fin dei conti, nei Consigli comunali e provinciali si farà sentire l' influenza dei proprietari.

Questo è vero, ma fin tanto che i non proprietari lo consentiranno.

E già ora, senza il suffragio universale, vi sono Consigli comunali composti di non possidenti, i quali aggravano di tasse i possidenti.

E col suffragio universale, potrà accadere che i Consigli comunali saranno composti di analfabeti, sicchè il sindaco dovrà firmare con un suggello.

Ricorda che nelle nazioni di stirpe non latina il suffragio universale s' intende in altro modo. Ad esempio, in Germania le elezioni per il Reichstag si fanno col suffragio universale, ma i Parlamenti dei piccoli Stati sono eletti a suffragio ristretto.

Il vero progresso politico sta in un sistema che permetta alle menti più elevate di pervenire al potere politico. Ora, a questo fine non contribuirà certamente il suffragio universale, il quale invece condurrà in alto i demagoghi che eccitano gli appetiti delle masse e non le elevano. Questi saranno coloro che verranno intesi dalle moltitudini e le governeranno. (*Bene*).

Dopo ciò, non può che sorridere malinconicamente, sentendo dire che col suffragio universale si avrà una rappresentanza più fedele del Paese. La rappresentanza della parte più incolta e più rozza della nazione non può essere un progresso politico, ed è desiderabile che il Parlamento non somigli a questa parte della nazione. Il progresso politico si avrà quando nel Parlamento non sarà rappresentata la corruzione e l' ignoranza, ma solo l'onestà e la scienza.

Teme che in una democrazia proletaria si avrà un conflitto tra il lavoro manuale e il lavoro intellettuale, e che nel conflitto questo venga sopraffatto da quello. (*Bene*).

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione a domani.

Presentazione di un disegno di legge.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Presenta il disegno di legge:

Varianti al quadro organico del personale civile e tecnico della Regia marina.

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Or sono pochi mesi la stampa inglese, quando più infieriva la rivolta degli arnauti e il Gabinetto turco escogitò la Commissione capitanata dal ministro dell'interno per provvedere ai mezzi di pacificazione, suggerì l'idea di un controllo estero, con la nomina di diversi ufficiali internazionali. Ma il partito Giovane turco, che poco tempo prima aveva congedato gli ufficiali italiani della gendarmeria, respinse l'idea di qualsiasi intervento straniero, sicuro nella sua prosopopea di saper provvedere direttamente.

Quali frutti abbiano ottenuto i provvedimenti turchi sono dolorosamente noti, ed ora dopo tante peripezie e spargimento di sangue il ministro dell'interno che presiedette le Commissioni per l'Albania e compì in quella regione un viaggio di più che un mese di durata è venuto nella prima convinzione che per tentare il riordinamento albanese è duopo il controllo estero. Ecco in merito quanto si ha da Costantinopoli:

Il ministro dell'interno dichiara nel *Tanin* che egli, dal suo viaggio d'ispezione in Macedonia e in Albania, ha riportato la convinzione che senza controllo e senza ispezione gli affari non potranno svolgersi ordinatamente.

Perciò ha deciso di creare nel Ministero un Consiglio d'ispezione mettendovi alla testa un inglese competente che già conosce gli usi del paese, il quale sarà assistito da molti altri competenti funzionari esteri. Ogni vilayet avrà un ispettore indipendente. Il ministro annunzierà prossimamente tale decisione alla Camera. La nomina

degli ispettori dei vilayet avrà luogo gradatamente, prima nel vilayet di Rumalia e poi in quelli dell'Anatolia Orientale e della Siria.

Gli ultimi conflitti di Albania non sono stati favorevoli ai turchi che come è noto lasciarono nelle mani dei ribelli due cannoni, nullameno, *more turco*, tutti i combattimenti delle truppe turche sono per queste altrettante vittorie indipendentemente dall'esito che abbiano avuto, e così si ha da Parigi:

I giornali hanno da Salonicco:

Le vittorie riportate dalle truppe turche sui ribelli albanesi non sono abbastanza decisive per costringere alla sottomissione i ribelli i quali si concentrano sulle alture di Issot e nella regione di Estrolitza.

Fadil pascià prende nuove disposizioni per fare accettare battaglia agli albanesi il cui capo supremo è Bolietinatz, malgrado si affermi abbia fatto domanda di perdono.

Si segnalano numerose diserzioni nei battaglioni inviati in Albania. I disertori passano al campo dei ribelli.

In Macedonia si segnala una grande attività nella organizzazione delle bande che attendono l'ordine per entrare in azione.

La situazione è assai critica malgrado l'ottimismo ufficiale.

Oltre a queste notizie da Parigi, quest'altre ben più gravi sono telegrafate da Londra, 25:

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Un dispaccio ufficiale da Monastir annunzia che è avvenuto nella guarnigione un grave ammutinamento. Un capitano, otto luogotenenti ed una cinquantina di soldati, tutti albanesi, hanno disertato sabato sera per istigazione dei capi degli insorti albanesi, coi quali erano evidentemente in relazione da qualche tempo.

Le autorità sono riuscite ad arrestare due ufficiali e due soldati, mentre che 16 soldati si sono spontaneamente costituiti ieri, dichiarando che erano stati sobillati da un ufficiale e che erano pentiti.

Sono state inviate truppe in varie direzioni per inseguire i fuggiaschi.

Gli arrestati passeranno sotto Consiglio di guerra.

Queste gravi notizie vengono confermate dal seguente dispaccio da Atene, 25:

Atene, 25. — Secondo un dispaccio da Monastir due compagnie turche con otto ufficiali avrebbero disertato con armi e bagagli ed avrebbero raggiunto gli insorti albanesi.

Notizie da Perlepì confermano la diserzione di uno squadrone di cavalleria con quattro ufficiali.

A Velessose, a Cozane, a Cailaris e ad El Bassan quattrocento tra ufficiali e soldati avrebbero pure disertato.

La Porta ha ordinato un attivo inseguimento dei disertori, ma Zekki pascià, ispettore dell'esercito, giunto a Monastir da Salonicco, consiglia di usare mitezza.

Gli insorti si propongono di dirigere prossimamente alla Porta un *ultimatum* con programma autonomista.

***

La conseguenza delle decisioni della convenzione di Chicago è stata la creazione ideata dal Roosevelt, di un nuovo partito repubblicano progressista. Il cui programma, come ne riferisce un dispaccio da Chicago, 24, è stato dal Roosevelt stesso così concretato. Il dispaccio dice:

Si assicura che il programma di Roosevelt sarà completamente progressista.

Nelle premesse al programma Roosevelt dichiara che è necessario che il Governo ritorni nelle mani del popolo invece che in quelle di una minoranza privilegiata. Si dichiara favorevole al suffragio femminile, alle elezioni presidenziali con u n nuov [illegible], all'elezione diretta dei senatori, alla revisione delle tariffe doganali sotto la direzione della Commissione delle tariffe, ecc.

È noto che il programma regolare repubblicano non contiene che due clausole del programma di Roosevelt e cioè la revisione delle tariffe da parte di una apposita Commissione e il controllo dei *trusts* da parte di una Commissione.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Bu-Sceifa, 23. — Questa mattina uno squadrone di Lucca cavalleria è stato spinto in ricognizione ad est del Marabutto Sidi Bu-Sceifa, con mandato di interrompere la linea telegrafica Syrto-Mosrata, ed è riuscito pienamente nell'intento, tagliando la linea in due punti e distruggendola per un lungo tratto.

Nel rientrare scorse qualche gruppo di cavalieri verso sud, nell'interno intricato laberinto di dune onde è seminata la Scebka Taurgia, mentre nell interno dell'oasi un paio di centinaia di uomini apriva il fuoco contro di esso, ma senza effetto.

Tripoli, 23. — Nessuna novità a Tripoli, Homs, Bu-Chemez, Derna e Rodi.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 23. — Durante la scorsa notte sono state udite nei pressi dell'oasi di Zanzur fucilate che venivano scambiate fra gli arabi, in lotta fra loro per rappresaglie.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato nuovamente, iermattina, l'Esposizione d'igiene accompagnata dalla marchesa di Villamarina, figlia, e dal gentiluomo di Corte, marchese Capranica del Grillo.

Erano a riceverla il comm. Ravicini, il comm. Gennari, l'avv. Aldega, il prof. Steiner, il prof. Gualdi, il prof. Neuschüller, il cav. Barghiglioni e la professoressa Ravicini, ecc.

L'Augusta Donna volle visitare minuziosamente i vari reparti, chiedendo informazioni sulle Mostre, esaurientemente fornite dal comm. Ravicini, dal prof. Gualdi e dagli altri.

S. M. espresse il suo vivo compiacimento per l'organizzazione, l'ordine e la cura della Mostra.

Alle 12,20 S. M. ritornava a Palazzo Margherita.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri, alle 12, da Napoli. Si recò subito alla Reggia ad ossequiare i Sovrani.

Il Consiglio dell'emigrazione. — Nella riunione tenuta ieri dal Consiglio si è proceduto alla elezione dei membri del Comitato permanente dell'emigrazione che è riuscito così composto: on. Bodio, Luigi Rossi, Cabrini, comm. Sansone.

Inoltre fanno parte dello stesso Comitato, come membri di diritto, il commissario generale dell'emigrazione ed il direttore generale della marina mercantile.

A rappresentare poi il Consiglio dell'emigrazione nel Consiglio superiore della marina mercantile è stato eletto l'on. Pantano.

Il Consiglio quindi prese in esame la questione dei ricoveri degli emigranti nei porti d'imbarco, approvando un ordine del giorno col quale è dato al Commissariato il mandato di preparare, tenuto conto delle direttive tracciate nella discussione, un progetto concreto pel funzionamento dei ricoveri e di presentarlo all'esame del Consiglio nella prossima sessione.

Al Collegio militare. — Iermattina gli allievi del Collegio militare recentemente arruolati hanno prestato giuramento, compiendo una cerimonia educativa e piena di prestigio per quelle giovani anime.

Il comandante del Collegio, colonnello Ferrari cav. Decio, pronunziò un elevato discorso di circostanza.

Ebbe quindi luogo la premiazione degli allievi, seguita da riusciti esercizi ginnastici.

La festa era allietata dalla musica dell'82° reggimento fanteria.

La chiusura della simpatica festa fu commovente e solenne.

Il colonnello Ferrari inneggiò a S. M. il Re, e tutti gli allievi lo seguirono, prorompendo, al suono della marcia reale, in ripetuti evviva al Re, alla patria ed ai combattenti in Libia che l'Italia e tutti i paesi civili ammirano ed onorano.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia. — La Commissione centrale di soccorso comunica che a tutt'oggi i connazionali arrivati nel Regno in seguito all'espulsione dalla Turchia ed assistiti sono 6260.

Quelli che lo richiesero furono ospitati in alloggi speciali e provveduti di tutto il necessario. I nuclei principali di espulsi si trovano nelle seguenti città: Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trani, Venezia e Verona. Numerosi sono pure gli espulsi che si sono fermati in paesi esteri specialmente in Grecia, Bulgaria ed Egitto. Anche per questo categorie di espulsi si è provveduto a soccorrere convenientemente i bisognosi.

Colla maggiore premura si è cercato un collocamento al lavoro degli espulsi, avendo però in mira di non turbare le condizioni locali del lavoro e evitando i collocamenti precari, ciò che è stato possibile per larghissimo numero di occupazioni offerto e che di tanto superano le domande.

Anche per le persone di civile condizione si è dato impulso al collocamento. Le difficoltà sono maggiori in questo campo, soprattutto per coloro la cui attività economica era principalmente fondata sulla disponibilità dei capitali, sul credito, e sulla conoscenza e sulle relazioni in determinati ambienti. Ma anche per questa categoria di persone si è provveduto soprattutto offrendo occupazioni consimili a quelle anteriori (impieghi ai professionisti, poi di assistente agli imprenditori, ecc.).

In conseguenza di questo lavoro fra 6260 espulsi giunti nel Regno ne rimangono da collocare 2079 di cui circa 800 capi di famiglia atti al lavoro. Essi continuano ad essere provveduti del necessario e manifestano la loro soddisfazione pel trattamento che ricevono.

Procedono attivamente le pratiche per la loro sistemazione.

I ragazzi ricoverati in asili sino ad oggi sono circa centocinquanta.

Le somme versate fino ad oggi per l'assistenza agli espulsi ammontano a L. 992.262.15.

La « Dante Alighieri ». — Presieduto dall'on. Boselli, si è adunato il Consiglio centrale della « Dante Alighieri », presenti i vice-presidenti Sanminiatelli e Stringher, il segretario del Consiglio Barbèra ed i consiglieri Albano, Angelo Barzilai, Bianchi, Carboni-Boj, Da Como, Galanti, Morpurgo, Rava, Siracusa, Valli, i revisori dei conti Cagnoni e Levi.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Avevano scusato l'assenza il vice-presidente Bodio e i consiglieri Fani, Finocchiaro-Aprile, Guicciardini e il revisore dei conti Romano.

In principio di seduta il presidente Boselli presentava al commendator Stringher la grande medaglia d'oro conferitagli dal voto unanime del Congresso di Roma, per le costanti benemerenze e massime per l'opera felicemente spiegata nella emissione del prestito a premi.

Lo Stringher ringraziava, associandosi a nome del Consiglio centrale alle onoranze che, auspice il comune di Torino, saranno tributate all'on. Boselli pel quarantesimo anno dell'operosa sua vita pubblica.

Il Consiglio quindi, prendeva le seguenti deliberazioni:

1° stabiliva che il prossimo Congresso di Catania si debba tenere nei giorni 27, 28, 29, 30 e 31 ottobre;

2° approvava la relazione al Congresso sulla gestione sociale del 1911;

3° udiva la relazione dei revisori dei conti sui bilanci consuntivo e preventivo;

4° conferiva le grandi medaglie d'argento ai Comitati di Pavia e Palermo.

Commemorazioni patriottiche. — Iermattina, a Custoza, per cura della Deputazione provinciale di Verona, ha avuto luogo la consueta annuale commemorazione della battaglia del 24 giugno 1866 nella località che dà essa prende il nome.

Tra le autorità civili e militari intervenute si notavano il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Campostrini, il colonnello dei carabinieri ed altre moltissime.

All'ossario rendeva gli onori l'80° fanteria.

Dopo la messa di *requiem* l'arciprete dell'ossario, don Mazzi, pronunciò un patriottico discorso nel quale mandò anche un saluto ai prodi caduti nella campagna di Africa, terminando con queste parole « Lasciamo alla storia armonizzare questi nomi con quelli ormai famigliari di Custoza e di San Martino; a noi spetta di armonizzare il tributo di riconoscenza e di ammirazione a questi dovuto ».

Parlò quindi il comm. Campostrini inneggiando al patriottismo dei prodi che combattono attualmente in Libia.

⁂ La consueta commemorazione della battaglia di Solferino e San Martino del 24 giugno 1859 è stata quest'anno più solenne del solito.

Dopo la messa di *requiem* vennero estratti trentasei premi a favore delle famiglie dei soldati morti nella memoranda giornata.

Quindi tutte le autorità intervenute, tra cui l'on. senatore Arrivabene, presidente, e il comm. Bisogni e il conte Giusti, vice-presidenti della società degli Ossari di Solferino e San Martino, il console austriaco a Venezia Modianer, il console francese a Milano Pascal si recarono a San Martino ove, nella chiesetta dell'Ossario, fu recitata una messa di *requiem* a cui, oltre le autorità, assistevano molte rappresentanze di associazioni patriottiche e liberali.

Rendeva gli onori un battaglione del 77° fanteria con musica e bandiera.

Dopo la benedizione le autorità e rappresentanze si recarono a colazione, alla fine della quale l'on. senatore Arrivabene, a nome della società degli Ossari di San Martino e Solferino, prese la parola per ringraziare tutti gli intervenuti e specialmente i Consoli francese e austro-ungarico.

Mandò quindi un cordiale saluto all'esercito e all'armata, rievocando le gesta eroiche del 1859 comparandole con quelle dei nostri giorni.

Tra la commozione generale l'oratore rievocò specialmente le epiche figure del guardiamarina Bianco e del capitano Verri, le cui perdite non saranno mai abbastanza rimpiante.

Il senatore Arrivabene ricordò i poeti del nostro riscatto, esaltò la poesia di Giovanni Pascoli nel discorso: « La grande proletaria si è mossa » e terminò mandando un saluto all'esercito e all'Italia.

Dopo aver data quindi lettura di telegrammi spediti ai Sovrani, alla Regina Madre, al ministro della guerra, ai generali Caneva e all'ammiraglio Viale, le autorità si sono recate ad assistere alla estrazione di altri 57 premi a favore delle famiglie dei prodi che presero parte alla battaglia del 1859.

Tutta la cerimonia si è svolta in mezzo a vibrante patriottismo, specialmente quando, mentre le autorità e rappresentanze si trovavano a colazione, è entrato nella sala un bersagliere dell'11° reggimento, Larizza Francesco, di Palermo, sorreggendosi sulle stampelle, ferito alla battaglia di Ain Zara e ora in cura al vicino stabilimento termale. Gli è stata fatta una dimostrazione entusiastica.

Nel sottostante cortile la musica del 77 fanteria ha suonato la marcia reale e altri inni patriottici tra grandi applausi.

Sull'ossario furono deposte parecchie corone, fra le quali quelle di S. M. il Re, del ministro della guerra, del console austro-ungarico, del console generale e della colonia francese di Milano.

I Congressi di Roma. — Ieri il Congresso degli agenti e funzionari della polizia urbana ha tenuto la seduta di chiusura proclamando, su proposta del consigliere comunale Susi, Firenze quale sede del primo Congresso che si dovrà tenere nel 1914.

Il Comitato centrale esecutivo venne poscia eletto nelle persone di Susi Attilio — Leporelli Cesare — Bartolini Duilio — Belfiore Nicola — Contratti Ulisse — Salvini Vincenzo — Sansolini Amedeo.

Il presidente Vercelloni nel dichiarare chiuso il Congresso, con ispirate parole, mandò un caloroso saluto a tutti i congressisti e alle città che essi rappresentano.

*** Il convegno pompieristico tenne ieri seduta sotto la presidenza del sig. De Gislimberti che diede lettura delle adesioni dei senatori Lucchini e Astengo e delle LL. EE. Giolitti e Spingardi, nonchè della Camera di lavoro ecc.

La presidenza effettiva venne così eletta.

Avv. Giordano, di Bologna, presidente — Rovetto, di Torino, e Zanaro, di Venezia, vice presidenti — Rainaldi di Roma, La Selva di Napoli, Minghetti, di Bologna, e De Angelis, scrutatori.

Vennero quindi iniziati i lavori, che proseguirono anche nel pomeriggio e vennero chiusi fra la generale soddisfazione.

Per la flotta aerea. — La dodicesima lista delle sottoscrizioni raccolte dal Comitato romano per la flotta aerea ascende a L. 59.551,13.

Istituto internazionale d'agricoltura. — È uscito il numero di giugno del Bollettino di statistica agraria, edito dall'Istituto internazionale d'agricoltura di Roma.

Esso pubblica le tabelle contenenti i dati della superficie sulla quale si prevede di fare il raccolto e dello stato delle colture per il frumento, la segale, l'orzo, l'avena, il mais, il riso, e per i primi quattro cereali dà anche, per alcuni paesi, la previsione del raccolto stesso.

In complesso, il tempo nel mese di maggio non si è mostrato molto favorevole alle colture, a causa delle piogge e delle gelate tardive. La produzione di frumento si prevede in Ispagna di quintali 31.943.600 ossia il 79 0[0 della produzione dell'anno scorso, negli Stati Uniti di q. 93.794.080 ossia l'84,3 0[0 (frumento d'inverno solamente), nell'India di q. 99.709.772 ossia il 97,7 0[0.

Col presente Bollettino il servizio di informazioni che era stato già esteso col Bollettino di maggio al lino ed ai bozzoli, abbraccia ancora il tabacco e la canna da zucchero. In appositi tabellini sono pubblicate le notizie pervenute circa le colture dei detti prodotti, della vite e della barbabietola da zucchero.

La produzione dei bozzoli è prevista inferiore a quella dell'anno scorso nella Spagna (kg. 1.175.000 contro kg. 1.250.000 nel 1910), e nel Giappone (kg. 92.206.000 contro 96.711.885), alquanto scarsa in Bulgaria ed in Italia, mentre migliori notizie si hanno dall'Austria e dalla Francia.

Lo stato di coltura delle barbabietole da zucchero, del tabacco e della vite all'1 giugno era generalmente buono, e la fioritura della vite si è effettuata per lo più in condizioni favorevoli.

Notizie meno soddisfacenti sono pervenute circa lo stato di coltura del cotone dall'Egitto, dal Giappone, dalla Tunisia e dagli Stati Uniti, nel quale ultimo paese esso era al 25 maggio 78,9 0[0 di uno stato normale, contro 87,8 0[0 alla stessa data del 1911.

Chiudono il Bollettino le informazioni sui lavori preparatori per le semine autunnali nel Chilì e nell'Australia che procedono in condizioni piuttosto cattive e in ritardo per rispetto ad un'annata normale, e le notizie complementari sui raccolti del 1911 nella Serbia e nel Giappone, sulla superficie coltivata nell'India (cifre definitive), e sui risultati del censimento del bestiame nel 1910 nel Lussemburgo.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., ha proseguito da Montevideo per Santos e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — L'aviatore Csakay, che ha stabilito il record dell'altezza in aeroplano, aveva seco a bordo un passeggero ed un sacco di sabbia del peso di 65 chilogrammi.

FEZ, 23, (Per radiotelegramma). — Le truppe del generale Dalbiez furono attaccate nella notte dal 21 al 22 al campo di Ifran Sidi Abdel Salam da alcuni dissidenti Beni M'tir ai quali si erano aggiunti contingenti degli aitiussi e dei t'seiruschen.

Il generale Dalbiez ha fatto una brillante sortita ed ha contrattaccato e respinto il nemico, che ha lasciato parecchi cadaveri sul terreno.

I francesi hanno avuto quattro morti e quattro feriti. Non si segnala nulla di nuovo relativamente la colonna del generale Gouraud.

VIENNA, 24. — L'aviatore Csakay ha raggiunto in realtà l'altezza di 3500 metri; ma siccome conduceva due passeggeri si è tenuto conto di un aumento di altezza dell'80 0[0, ciò che porta ad un calcolo di 6300 metri.

LONDRA, 24. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno Mac Kenna annuncia che la suffragista Pankhurst condannata in seguito alle ultime dimostrazioni, è stata messa in libertà poichè il direttore del carcere ha dichiarato che ha il cuore troppo debole per poter essere nutrita a forza come le altre suffragiste.

MARSIGLIA, 24. — I dockers hanno tenuto una riunione alla quale assisteva il Consiglio d'amministrazione del sindacato degli iscritti marittimi.

È stato approvato il seguente ordine del giorno: « Gli operai dei docks di tutte le sezioni riuniti, il 24 giugno, hanno deciso di applicare le misure di solidarietà reclamate dallo sciopero degli iscritti su tutte le navi armate dai marinai dello Stato, ma, considerando che tale decisione può portare a un movimento di sciopero generale dei dockers, ne ritardano di 24 ore l'applicazione per permettere al Comitato federale dei porti e dei docks di esaminare la possibilità di uno sciopero generale d'accordo con quello degli iscritti, se i negoziati di arbitrato proposti dal Governo non daranno alcun risultato ».

BUDAPEST, 24. — *Camera dei deputati.* — I deputati di opposizione sono assenti, come negli scorsi giorni.

Il ministro del commercio presenta il progetto relativo al trattato di commercio con la Bulgaria.

Si approvano in terza lettura parecchi progetti di legge, tra cui quello relativo al contingente delle reclute pel 1912.

La seduta è tolta e rinviata a domani

FEZ, 24. — La colonna del generale Gouraud si è recata il 22 giugno sull'altra sponda dell'ued Inuen, dove si trovavano forti contingenti nemici, i quali sono stati dispersi. I francesi hanno avuto due morti e tredici feriti, tra cui 2 ufficiali.

COSTANTINOPOLI, 24. — *Camera dei deputati.* — Dopo breve discussione, durante la quale il Gran Visir espone nuovamente la necessità delle modificazioni proposte, si approvano, con 212 voti contro 15, le modificazioni all'art. 35 della Costituzione.

Si approvano poscia, quasi all'unanimità, le modificazioni all'articolo 43 e la soppressione dell'art. 73 della Costituzione.

BELGRADO, 24. — Il giudice di cassazione Gjurcsits è stato nominato ministro della giustizia.

PIETROBURGO, 24. — Il ministro di Russia ad Atene, Swerbejew, è stato nominato ambasciatore di Russia a Berlino.

LONDRA, 24. — Il Re Giorgio ha ricevuto l'ambasciatore di Germania Marshall per la presentazione delle lettere credenziali.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Prima di passare all'ordine del giorno prende la parola il ministro per la difesa nazionale, generale Georgi.

Egli così esordisce:

Giorni or sono una notizia venne diffusa dai giornali, cioè che le nostre dreadnoughts non rispondevano al loro scopo e ciò destò grandi inquietudini nelle popolazioni. Io sono stato interpellato in proposito e d'accordo col ministro della guerra, mi onoro di rispondere con la seguente dichiarazione alla interpellanza dell'on. Breiter in merito ai pretesi difetti della prima dreadnought *Viribus Unitis*.

La notizia pubblicata dal *Neues Wiener Journal* non corrisponde alla verità e deve essere considerata come una esagerazione tendenziosa.

Per quanto riguarda le torri a bordo della *Viribus Unitis* si è constatato un aumento di peso entro limiti tollerabili.

Tale aumento è una conseguenza delle grandi precauzioni usate dalle acciaierie Skoda nella esecuzione di questo impianto completamente nuovo.

Esso fu prodotto da innovazioni tecniche aggiunte posteriormente al progetto della nave e che non recheranno pregiudizio all'immersione della nave, alla sua velocità e alla facilità di manovra.

A tale fatto si è provveduto con uno stazzamento di riserva.

Inoltre l'aumento di peso è stato in parte compensato con quei risparmi di peso che si raggiungono mediante coefficienti di sicurezza abbondantemente misurati riguardo al peso di altri pezzi di costruzione e armamento della nave.

Non vi è alcuna ragione di attuare modificazioni di sorta riguardo ai pezzi da 305.

Pubblicare i dati particolareggiati del tipo delle torri non è ammissibile a causa del segreto doveroso circa i dati sulla costruzione delle navi.

La risposta del ministro Georgi afferma inoltre che non è stato commesso alcun grave errore e anche l'amministrazione della marina da guerra non si è minimamente trovata costretta a prendere in proposito misure speciali.

Si passa quindi all'ordine del giorno, cioè alla discussione della legge militare.

Il ministro per la difesa nazionale riprende la parola esponendo estesamente i motivi che giustificano il progetto in discussione.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

Malavialle parla sull'articolo primo il quale stabilisce che i deputati vengono eletti a scrutinio di lista, con la rappresentanza delle minoranze.

L'oratore fa lungamente la storia della rappresentanza nazionale dalla Rivoluzione; egli dichiara che la rappresentanza proporzionale non è necessaria per realizzare un ideale di giustizia: i partiti infatti sono quasi esattamente rappresentati nella Camera attuale, eletta con lo scrutinio di circondario.

Malavialle quindi critica lungamente lo scrutinio con la rappresentanza proporzionale.

I proporzionalisti fanno rumore e si mostrano poco attenti.

Malavialle però continua a parlare contro i proporzionalisti e combatte il quoziente elettorale che fa perdere ai repubblicani i vantaggi di quarant'anni di lotta (Applausi a sinistra).

L'oratore termina facendo appello all'unione dei repubblicani.

Painlevé deplora che non si sia ricominciata la discussione generale, poichè si tratta secondo lui piuttosto di un nuovo progetto che del progetto modificato.

Painlevé esprime l'avviso che il nuovo progetto del Governo, invece di essere una transazione a favore dei repubblicani di sinistra sia molto lontano dai loro desideri.

L'oratore afferma che l'accordo è necessario tra i vari gruppi repubblicani, ed esclama: Io sono proporzionalista, ma innanzi tutto sono repubblicano.

Thomas soggiunge: Non vi è dunque antinomia tra i due Painlevé.

Painlevé risponde: Non ho mai consentito di associarmi alle ingiurie rivolte contro i repubblicani ma non mi sono mai immischiato nel gruppo eteroclita, che ha fatto la nota campagna.

Painlevé, continuando il suo discorso, rende omaggio allo scrutinio di circondario che ha consolidato la Repubblica, ed approva l'opinione manifestata da Jaurès in un articolo nel quale diceva che era tempo di adottare la rappresentanza proporzionale per una questione di moralità prima, e secondariamente a causa della nuova divisione dei gruppi repubblicani.

Il deputato della Senna constata che nessuna rappresentanza proporzionale può dare un risultato perfettamente esatto poichè vi sono dei resti.

Per fare una transazione repubblicana, prosegue l'oratore, bisogna inclinare verso la maggioranza. Ora col nuovo progetto, il Governo inclina più verso la minoranza che con il primo progetto (Applausi a sinistra). Infatti più la circoscrizione è grande, più la minoranza ottiene con la rappresentanza proporzionale, soddisfazione, ma più la circoscrizione è piccola e più le maggioranze possono ottenere soddisfazione. Ciò che io voglio è che i repubblicani abbiano quel che loro è dovuto.

Painlevé esamina poi lungamente l'organizzazione della rappresentanza proporzionale all'estero.

L'oratore constata che la rappresentanza proporzionale non è stata tentata che in piccoli paesi e che sarebbe follia adottarla in Francia senza le opportune modificazioni.

Riservato l'articolo primo, si passa alla discussione dell'articolo secondo così concepito: « La circoscrizione elettorale è costituita dal dipartimento o da un gruppo di dipartimenti, secondo la tavola annessa alla presente legge; il dipartimento della Senna è suddiviso conformemente alla tavola summenzionata ».

Javal sostiene un emendamento così concepito: « Ogni dipartimento costituisce una circoscrizione elettorale ».

Andrier parla nello stesso senso. Egli si compiace col Governo per avere reso, nella tavola allegata alla legge, al territorio di Belfort il nome di dipartimento dell'Alto Reno, che risveglia tanti gloriosi ricordi. (Applausi).

Rivolgendosi al presidente dei ministri Andrier dice infine: Io vi domando di tornare alla circoscrizione dipartimentale. Fate uno sforzo per darci soddisfazione.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta è tolta.

KIEL, 25. — In occasione del 25° anniversario della fondazione del Kaiserlichen Yacht Club ha avuto luogo un pranzo, alla presenza dell'Imperatore.

Il principe Enrico di Prussia ha fatto un brindisi all'Imperatore, commodoro del Club, il quale condusse il popolo tedesco sul mare e che, come un maestro, educò discepoli ed emuli.

L'Imperatore ha rilevato lo sviluppo del Club, il quale non ha che una sola legge: quella che chi vuole divenire membro di esso deve essere un gentiluomo.

Ha annunziato di avere erogato ventimila marchi per la creazione di una carica di commodoro dei marinai degli yachts ed ha inviato un saluto agli sportmen inglesi, ai quali egli stesso e lo yacht Club debbono molto.

SALONICCO, 25. — Parecchi capi albanesi del sud erano in trattative con i capi della ribellione della regione settentrionale di Cossovo per organizzare una rivolta generale.

Si dichiara da fonte ufficiale che i negoziati sono falliti in seguito alla resistenza opposta dalle tribù di Cegna, le quali si sono dichiarate pronte ad invitare il Governo affinchè applichi le riforme, ma vogliono mantenersi fedeli al Sultano.

COSTANTINOPOLI, 25. — Un dispaccio da Scutari di Albania annunzia che alcuni albanesi del villaggio di Riola e i malissori riuniti fra Alesio e il fiume Mati hanno attaccato un distaccamento di truppe che trasportava munizioni. Sono stati inviati rinforzi da Akdchebiesor.

BALTIMORA, 25. — Il Comitato nazionale democratico ha ratificato l'elezione di Parker a presidente temporaneo della Convenzione democratica.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — Si discute in prima lettura il bilancio; tutte le disposizioni in esso contenute sono approvate.

AMSTERDAM, 25. — Ha avuto luogo la ratifica da parte della Germania, della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra, dei Paesi Bassi, della Rumania, della Serbia e del Portogallo della Convenzione relativa agli effetti del matrimonio e della interdizione.

Il ministro degli esteri in un discorso ha fatto rilevare l'importanza di questo atto diplomatico che completa il primo libro del nuovo Codice del diritto internazionale privato.

Ha risposto Assar, che presiedette le quattro conferenze preparatorie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

24 giugno 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.6
Termometro centigrado al nord	29.5
Tensione del vapore, in mm.	12.07
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	30.1
Temperatura minima	19.2
Pioggia in mm.	—

24 giugno 1912.

In Europa: pressione massima di 770 al NW della Spagna, minima di 752 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, generalmente disceso altrove, fino a 4 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: massimo a 762 sul Tirreno, minimo a 759 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo vario al centro, sul e isole, nuvoloso al nord con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 giugno 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 0	19 4
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	27 4	21 5
Spezia	sereno	a inò	28 4	18 2
Cuneo	coperto	—	28 0	21 0
Torino	1/4 coperto	—	30 9	20 2
Alessandria	sereno	—	32 0	19 3
Novara	3/4 coperto	—	31 3	17 2
Domodossola	1/2 coperto	—	30 0	19 8
Pavia	1/4 coperto	—	32 8	16 2
Milano	coperto	—	33 5	21 2
Como	3/4 coperto	—	31 2	21 2
Sondrio	coperto	—	29 0	20 8
Bergamo	coperto	—	28 8	20 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	3/4 coperto	—	33 0	20 1
Mantova	1/4 coperto	—	31 0	19 4
Verona	coperto	—	31 3	21 2
Belluno	3/4 coperto	—	26 2	19 1
Udine	1/4 coperto	—	28 8	19 6
Treviso	3/4 coperto	—	26 1	21 2
Venezia	coperto	calmo	29 4	20 9
Padova	3/4 coperto	—	31 8	20 1
Rovigo	1/4 coperto	—	30 8	18 9
Piacenza	1/4 coperto	—	30 0	19 3
Parma	sereno	—	31 9	21 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 4	20 4
Modena	1/4 coperto	—	29 8	19 7
Ferrara	1/4 coperto	—	29 6	18 2
Bologna	1/4 coperto	—	28 7	23 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 6	17 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	27 0	21 0
Ancona	sereno	calmo	28 8	21 3
Urbino	sereno	—	26 8	19 1
Macerata	sereno	—	28 1	21 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 5	17 4
Camerino	sereno	—	26 8	17 4
Lucca	3/4 coperto	—	28 7	18 1
Pisa	1/4 coperto	—	28 0	16 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	18 8
Firenze	sereno	—	31 6	17 6
Arezzo	sereno	—	31 2	16 6
Siena	sereno	—	29 0	18 0
Grosseto	sereno	—	32 5	17 0
Roma	nebbioso	—	30 2	19 2
Teramo	sereno	—	29 4	15 3
Chieti	sereno	—	26 5	18 8
Aquila	sereno	—	27 9	16 7
Agnone	sereno	—	26 5	17 1
Foggia	sereno	—	29 9	15 8
Bari	sereno	calmo	24 4	17 6
Lecce	sereno	—	27 4	18 2
Caserta	sereno	—	28 1	12 4
Napoli	sereno	calmo	28 4	20 4
Benevento	sereno	—	31 7	16 5
Avellino	sereno	—	27 8	14 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 2	16 8
Cosenza	sereno	—	32 0	17 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 0	13 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	24 8	20 3
Palermo	sereno	calmo	27 4	15 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 2	18 6
Caltanissetta	sereno	—	26 5	22 3
Messina	sereno	calmo	27 2	20 2
Catania	sereno	calmo	27 8	19 5
Siracusa	sereno	calmo	27 2	19 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	11 0
Sassari	sereno	—	27 9	19 6

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*